

BERGAMÉ

La Bergamo Curiosa



CHI



Balena's Beach
WicGroup
rilancia
Viareggio

QUANDO



Ricorrenze speciali
Dies
Bernardinianus

DOVE



Zogno
Mondiali di pesca

PERCHÈ



Istituto "P. Paleocapa"
Museo
dell'Industria

COSA



Biblioteca "Angelo Mai"
Brilla la cultura

● *Giuseppe Politi*
Direttore editoriale

LA SFIDA CONTINUA... COMUNICAZIONE SEMPRE AL CENTRO

È

È tempo di sfide, nonostante la crisi. Inizia, così, una nuova avventura. Un gruppo di amici, appassionati del mondo editoriale, si tuffa nel mondo della carta stampata.

In un momento in cui Bergamo si ritrova più internazionale, più integrata con le diverse culture, c'era bisogno di un

progetto che si affacciasse a questa nuova realtà. Ecco a Voi Primosegno Edizioni, comunicazione a tutto tondo.

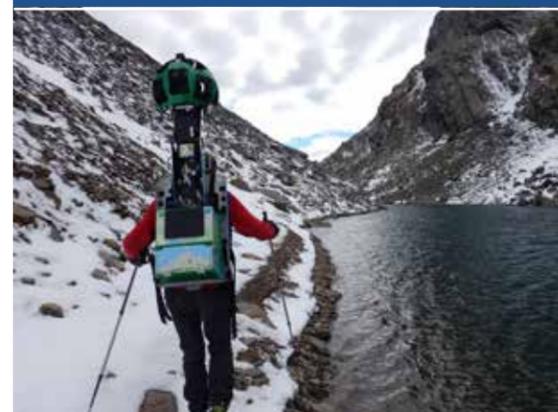
Le iniziative in cantiere sono tante, per una casa editrice che si prefigge di essere al centro, comunicativamente parlando, grazie anche alla sua sede in città che, con il suo aeroporto, permette di relazionarsi con le più importanti città europee.

Per cui, con il nuovo Bergamé, puntiamo a rispondere ad ogni vostra singola esigenza di sapere, di capire, di conoscere le dinamiche che girano intorno ad un territorio così vasto ed interessante come la provincia di Bergamo. Una rivista più snella, più ricca, più accattivante, che risponde al lettore in modo puntuale ogni due mesi. Per il suo rilancio abbiamo rivisto anche il costo, che è soltanto di due euro. Vogliamo avvicinarci di più a voi, parlare delle nostre realtà imprenditoriali, delle bellezze del territorio, delle sue valli, dei suoi laghi, della sua pianura. Cosa accade e dove, perché oggi fare informazione, quella vera, non è facile, ma noi siamo convinti di poterci riuscire.

Ben vengano i cambiamenti se puntano ai miglioramenti, consapevoli che si può e si deve rispondere a lettori sempre più esigenti. Ed è giusto che sappiano che, se vogliono concedersi un momento di relax, possono trovare in Bergamé un'informazione puntuale.

Concludo, ringraziando la proprietà per questo incarico che mi permette di raccogliere questa sfida e il team di Bergamé che con grande entusiasmo inizia insieme a me questo nuovo percorso.

Buona lettura



2C PARQUET

da 25 Anni
leader nella fornitura e posa
del parquet

levighiamo, trattiamo e recuperiamo
IL TUO PARQUET

PROSSIMA APERTURA LABORATORIO
E SHOWROOM A CASNIGO, VIA SERIO

industrie pavimenti in legno
GARBELOTTO
Chimiver
"Il mondo del parquet"

CONTATTACI
Tel: 329 8345179 sig. Cagnoni Paolo
www.2cparquet.com
info@2cparquet.com

SEDE LEGALE
via V. Emanuele II nr. 23
24121 Bergamo



● *Tiziano Piazza*
Direttore responsabile

TENACIA E AZIONE

E Ecco, le parole magiche: tenacia e azione. E' sicuro, la tenacia può farci battere tutte le avversità del mondo. Non esistono problemi che non possano essere superati con la tenacia e la perseveranza.

La tenacia nel perseverare, nel fare le cose, nel rialzarsi dopo alcuni errori e andare avanti, ci permette di scalare la montagna dei problemi e avvicinarci agli obiettivi che, nel frattempo, ci siamo dati. Continua ad insistere, a rimanere fedele alle tue idee, ai tuoi obiettivi, ai compiti che devi portare a termine, nulla al mondo può sostituire la perseveranza, capace di farti superare tutti gli ostacoli e sconfiggere tutti quelli che, intorno a te, cercano di sabotarti.

A 12 anni Thomas Alva Edison vendeva giornali alla stazione, a 15 anni si guadagnava da vivere come telegrafista. Nel tempo libero studiava e preparava i suoi esperimenti. Fece 10.000 tentativi, prima di perfezionare la lampadina elettrica. Ma continuò a provare e a riprovare, sino a diventare il geniale inventore che conosciamo. Bene, se la tenacia e la perseveranza ci fanno superare gli ostacoli, compiere piccole azioni ogni giorno ci fa avvicinare alle cose che desideriamo, agli obiettivi a cui aspiriamo, ai sogni che vogliamo realizzare.

E' certo, puoi desiderare tutte le cose che vuoi, ma, se non fai ogni giorno dei piccoli tentativi per averle, continuerai a "desiderarle" per il resto della vita. Invece, bisogna agire, perseverare e agire di nuovo. Andare avanti, azione dopo azione.

Abramo Lincoln fu un uomo che aveva conosciuto tanti insuccessi, eppure non smise mai di "crederci", sino a diventare uno dei presidenti degli Stati Uniti più importanti di tutta la storia.

Sia Edison sia Lincoln non erano molto istruiti, eppure quello che per molti poteva sembrare un ostacolo, loro lo facevano diventare uno stimolo, studiando e acculturandosi da autodidatti. Anziché piegarsi alle difficoltà, hanno agito e letto prima un libro, poi un altro, poi un altro ancora,... Insomma, si sono rimboccati le maniche e si sono dati da fare. Quindi, tanta fiducia, forte tenacia e guardare sempre avanti.

Come diceva il grande Napoleon Hill, "Le preoccupazioni di oggi possono diventare le esperienze inestimabili di domani".



SOMMARIO

MUSEO DELL'INDUSTRIA "Pietro Paleocapa"

P. 60

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22 - 24121 BERGAMO
www.primosegnoedizioni.it
info@primosegnoedizioni.it

Direttore Responsabile
TIZIANO PIAZZA
tizianopiazza@vodafone.it

Direttore Editoriale
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria
info@bergame.it

Web
www.bergame.it

Hanno collaborato

Federico Biffignandi
Livio Casanova
Mons. Giulio Dellavite
Paolo Ghisleni
Simone Masper
Claudia Patelli
Silvia Pezzerà
Francesco Garganese
Alberto Rozier
Roberto Lancini

Impaginazione e grafica

LO Studio s.r.l.
www.linoolmostudio.it

Stampa

CPZ S.p.A. - Costa di Mezzate (Bg)

Fotografi

Foto Quaranta (Nembro), Gianvittorio Frau, LO (linoolmostudio.it), Alex Persico, Marco Cancian, Sergio Agazzi

© COPYRIGHT BERGAMÉ: TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI, ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'EDITORE. OGNI VIOLAZIONE SARÀ PERSEGUITA A NORMA DI LEGGE. BERGAMÉ, PERIODICO BIMESTRALE DI INFORMAZIONE LOCALE, ISCRIZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI BERGAMO AL N° 15 DEL 15/06/12



LA BERGAMO CHE

4 Storia e fede
DIES BERNARDINIANUS
Il 20 maggio, festa di San Bernardino

10 Montagne e sentieri
GOOGLE TREK
Le Orobie con un click

18 SPECIALE
FONDAZIONE CARD. GUSMINI VERTOVA
L'eccellenza dell'assistenza

22 Sport in action
MOUNTAINBOARD
Simona Petró campionessa iridata

28 Pesca
ZOGNO...ALL'AMO
Campionato del mondo l'8 settembre

32 Commercio
OSCAR FUSINI
Ascom Bergamo cambia pelle

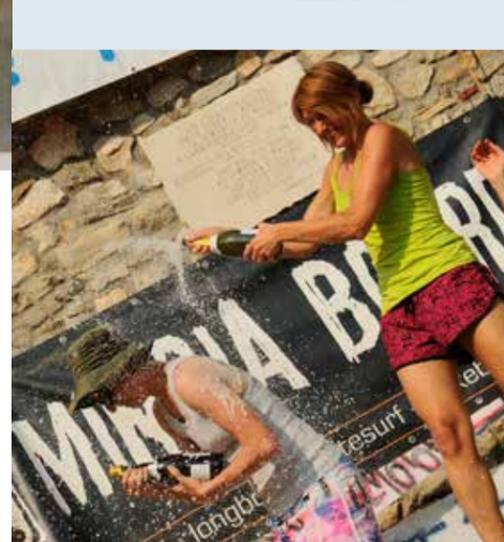
40 Fede e devozione
MADONNA DELLE GHIAIE
Una tradizione che dura nel tempo

46 Solidarietà
"DOLCE PRESENZA"
Volontari nella "Pia Fondazione Piccinelli"

54 Cultura
BIBLIOTECA "ANGELO MAI"
Brilla il "tesoro" di Bergamo

60 Istituto "Pietro Paleocapa"
MUSEO DELL'INDUSTRIA
11 giugno: l'inaugurazione

66 Ente Bergamaschi nel Mondo
IL CIRCOLO DI TORONTO
Bergamo saluta i bergamaschi in Canada



70 Memoria e storia
L'ASSEDIO DI SARAJEVO
Bergamo non dimentica

74 Wellness
THEGYMGAME.COM
Primo network di palestre "smart"

84 Sport e salute
BAGNO BALENA E BALENA'S BEACH
Wic Group rilancia Viareggio

88 SPECIALE
CONFARTIGIANATO
ARTILaB, la "Fabbrica delle Idee"

94 Sorvolo Low Cost
AEROSMART e AEROMNIA
Droni per monitorare il territorio



BERGAMÉ POINT

Oltre alla normale distribuzione nelle edicole di Bergamo e provincia, BERGAMÉ si può richiedere presso i seguenti Bergamé Point:

- **BERGAMO**
Via Angelo Maj, 24
- **BERGAMO**
Via Teodoro Frizzoni, 22
- **CLUSONE**
Via San Vincenzo de Paoli, 4
- **ONORE**
Via Spluss, 240

Si consiglia una telefonata di preavviso al numero 035.249828 al fine di assicurarsi l'apertura degli uffici.

I NUMERI PRECEDENTI DI BERGAMÉ SI POSSONO RICHIEDERE AL COSTO DI 5€ TELEFONANDO AL NUMERO 035 249828

PER ABBONAMENTI E PUBBLICITÀ
POTETE CONTATTARCI A:
Email: info@bergame.it
Telefono: 035 249828

Il 20 maggio la festa liturgica del Santo

DIES BERNARDINIANUS



UN RICCO CARNET DI EVENTI RELIGIOSI E CULTURALI PER RISCOPRIRE L'IMPORTANZA DELLA PRESENZA A BERGAMO DEL FRANCESCO SAN BERNARDINO DA SIENA (1380-1444) ALL'INIZIO DEL '400



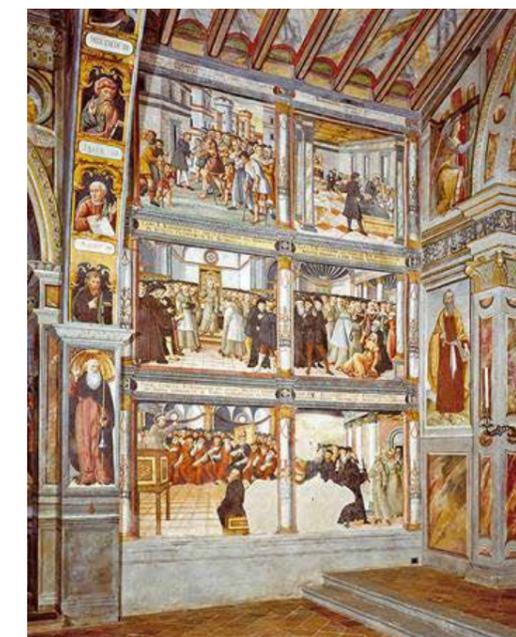
Quando nel 2011 la Parrocchia e il Centro Culturale delle Grazie, in collaborazione con la Parrocchia e l'Associazione Amici di San Bernardino di Lallio, decisero di istituire ogni 20

maggio una serie di celebrazioni in onore di San Bernardino da Siena, fondatore dell'antica chiesa e del convento delle Grazie, l'obiettivo era duplice: da un lato, riscoprire e valorizzare la figura di un personaggio che ha lasciato un segno indelebile nella storia della comunità religiosa e della società civile di Bergamo e del suo territorio; dall'altro, mettere in luce gli aspetti della sua predicazione e del suo insegnamento, che presentano ancor oggi una forte validità e attualità. Si doveva partire dalle radici del passato per sviluppare un discorso articolato sul presente: molti dei problemi della società ita-

liana del '400 (tensioni politiche all'interno della cittadinanza, fra guelfi e ghibellini; crisi delle istituzioni e delle relazioni familiari; diffusione della povertà; proliferare dell'usura) si ripresentano ai nostri giorni, anche se in forme diverse.

Bernardino giunse a Bergamo nel novembre del 1419, dopo aver rappacificato le comunità di Treviglio e Caravaggio. Qui, abitò fino al 1422, stabilendosi nel convento di San Francesco, in Città Alta: in quegli anni Bergamo era dilaniata dalle lotte tra le fazioni rivali dei guelfi e dei ghibellini, e Bernardino si adoperò per dirimere le contese. Inoltre, nel 1422 fondò la chiesa e il Convento delle Grazie di Porta Nuova. Qui, divenne frate Eustacchio Licini detto "Cacciaguerra", che poi fece costruire nel 1450 la chiesa di San Bernardino a Lallio, prima in assoluto dedicata al santo in Italia.

Il **Dies Bernardinianus**, quindi, sono celebrazioni che sottendono valori religiosi e culturali fortemente connessi con la storia di Bergamo. E anche quest'anno, alla sua 6^a edizione, si sviluppa lungo un percorso storico-artistico di alto livello, che vede ancora impegnato in cabina di regia un team affiatato e motivato, formato dal Centro Culturale e dalla Parrocchia delle Grazie, dalla Parrocchia e dall'Associazione Amici di San Bernardino di Lallio.



“AMICI DI SAN BERNARDINO ONLUS”

Nata nel 1988, l'associazione è iscritta dal 2002 nel registro provinciale dell'associazionismo e dal 2008 nel registro regionale delle ONLUS. Forte di un gruppo di volontari, ha come scopo principale la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale ed artistico locale, con particolare riguardo alla quattrocentesca chiesa di San Bernardino, a Lallio, quale bene unico e prezioso di grande significato artistico, culturale e religioso, da tramandare alle nuove generazioni nelle migliori condizioni.

L'esistenza dell'associazione è una garanzia contro i pericoli di abbandono e degrado che hanno caratterizzato il passato della chiesa.

Le iniziative (visite, mostre, concerti, conferenze, celebrazioni, ricerche, pubblicazioni, ecc...) puntano al reperimento delle risorse per il completo restauro della chiesa, ultimato nel 1997 (documentato da una mostra permanente allestita nel 2000), e per altri interventi.

“Tra le iniziative storiche dell'associazione – spiega il presidente dell'associazione Paola Morganti - c'è l'organizzazione della “Rassegna di Arte e Musica Antica” (concerti nei sabati di maggio). Inoltre, i volontari garantiscono l'apertura della chiesa di San Bernardino il sabato e la domenica pomeriggio; e nella prima e terza domenica del mese propongono anche la visita guidata della chiesa. Poi, raccogliamo fondi per il restauro e la manutenzione della chiesa e per la valorizzazione del patrimonio culturale e storico di Lallio. Attualmente, i soci sono 23, tutti volontari. Ci riuniamo come Consiglio Direttivo circa quattro volte all'anno, oltre durante l'assemblea annuale”.

E' possibile sostenere l'associazione, versando qualunque cifra sul conto corrente dell'associazione. Il codice IBAN è: IT 60 M 05034 53150 0000 0000 8554. Le erogazioni liberali sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi sia delle persone fisiche che giuridiche, ai sensi della L. 35/05 e DPR 917/86. L'associazione è in grado di rilasciare, su richiesta, una ricevuta in tal senso. E' possibile anche destinare il 5 per mille dell'IRPEF all'associazione, indicando il Codice Fiscale: 95129370169.

Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi a Anita Filisetti (035.693070) e Giovanni Vavassori (035.200822).

“Amici di S. Bernardino onlus”

Via Arciprete Rota, 4
24040 Lallio (BG)

www@sanbernardinolallio.it
info@sanbernardinolallio.it

Il programma

Come è ormai tradizione, il *Dies Bernardinianus* si terrà a Bergamo, Lallio e in altre località della provincia, dal 13 al 21 maggio, a cavallo ovviamente del 20 maggio, festa liturgica del Santo. Una costante è rappresentata dalla collaborazione con parrocchie, enti e istituzioni del territorio, la cui memoria è legata alla presenza a Bergamo di San Bernardino. Per l'edizione 2016 hanno confermato la propria partecipazione diverse Parrocchie: Santa Maria Immacolata delle Grazie e Sant'Alessandro in Colonna, a Bergamo; Lallio, Bondo di Colzate, Caravaggio, Luzzana, Semonte; e Ufficio IAT del Comune di Treviglio.

Venerdì 13 maggio prende il via il *Dies Bernardinianus* 2016. Il Centro Culturale delle Grazie, in collaborazione con la Biblioteca Civica “Angelo Mai” di Bergamo, organiz-

za una mostra bibliografica di documenti, manoscritti e a stampa, conservati presso la Biblioteca Civica, che tramandano la vita e le opere di San Bernardino. La mostra, dal titolo “*Manoscritti e libri bernardiniani nella Biblioteca Civica di Bergamo*”, punta a valorizzare un patrimonio archivistico e librario di grande importanza per la città, incentrato sulla presenza di San Bernardino a Bergamo nel '400 (1419-1422) e sull'importanza del pensiero e dell'opera bernardiniana sulla cultura italiana dell'evo moderno. La mostra rimarrà aperta fino al 4 giugno.

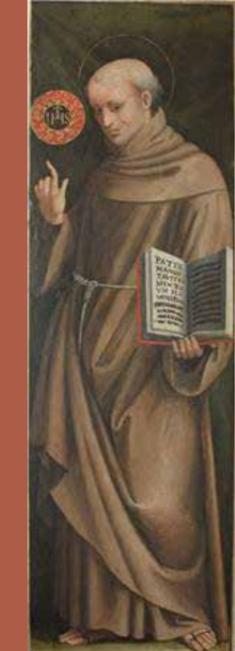
Giovedì 19 maggio, alle 16, visita guidata alla mostra bernardiniana. Quindi, alle 18, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, sarà celebrata una Messa solenne, concelebrata dai parroci delle chiese della città e della provincia dedicate a San Bernardino e presieduta da mons. Valentino Ottolini,

SAN BERNARDINO

S. Bernardino nasce l'8 settembre 1380, a Massa Marittima (Grosseto) dalla nobile famiglia senese degli Albizzeschi; viene avviato agli studi del trivio; in seguito, frequenta l'Università, senza conseguire il grado accademico di diritto canonico. Agli studi giuridici preferisce quelli teologici, la lettura della Bibbia e dei Padri della Chiesa e si iscrive alla compagnia dei Disciplinati della Beata Vergine Maria, presso l'ospedale della Scala, a Siena.

Nel 1400, insieme ad altri compagni, si dedica alla cura degli appestati. L'8 settembre 1402 fa il suo ingresso nell'ordine dei frati minori: l'anno dopo emette la professione di fede e nel 1404 celebra la prima Messa. Sono questi gli anni della formazione biblica, patristica e teologica, in un clima di organica preparazione all'attività di predicatore.

La sua predicazione, soprattutto nell'Italia centrale e settentrionale (Liguria, Piemonte, Lombardia), è intensissima, unita alla coraggiosa opera di pacificazione delle fazioni in lotta. Ottiene grande successo per l'eccezionale eloquenza e per l'attualità degli argomenti trattati. Contemporaneamente lavora per la riforma del proprio Ordine. Continua le sue peregrinazioni e predicazioni fino a che, durante un viaggio verso l'Umbria, fa sosta a L'Aquila, dove muore il 20 maggio 1444. Dopo solo sei anni, viene proclamato Santo da Nicolò V, il 24 maggio 1450.



prevosto della parrocchia delle Grazie, la cui antica chiesa fu fondata da San Bernardino nel 1422, anno in cui il santo lasciò la città per riprendere la sua missione di predicatore e pacificatore in varie città d'Italia. A questa celebrazione sono invitate le autorità civili degli enti che hanno patrocinato il *Dies Bernardinianus* con i rispettivi gonfaloni. Per l'occasione sarà possibile ammirare anche la preziosa tavola cinquecentesca raffigurante il santo senese, di proprietà della parrocchia.

Venerdì 20 maggio, festa liturgica di San Bernardino. A Bergamo, nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie, alle 10, Messa

solenne, presieduta dal prevosto mons. Valentino Ottolini. In serata, a Lallio, presso la chiesa di San Bernardino, alle 20.30, Messa solenne celebrata dall'arciprete don Fabio Trapletti. A seguire, la processione per le vie del paese con l'effigie del santo.

Sabato 21 maggio, a Lallio, nella chiesa di San Bernardino, alle 21, terzo concerto della 35^ “Rassegna di arte e musica antica” (gli altri concerti il 7, il 14 e il 28 maggio).

Per ogni informazione sugli eventi, contattare il dott. Andrea Mora (344.8827889)

CP



LA CHIESA DI SAN BERNARDINO, A LALLIO

La chiesa è la più antica costruita in onore del grande Santo senese, nello stesso anno della sua canonizzazione (1450). E' sorta a Lallio per volontà di Eustacchio Licini detto "Cacciaguerra", frate non professo del convento delle Grazie, fondato da San Bernardino durante la sua permanenza a Bergamo.

Divenuta monumento nazionale per l'importanza storica ed artistica, è considerata un pregevole documento del manierismo lombardo ed una delle rarissime rimaste in Lombardia, dall'interno completamente affrescato, con cicli dedicati alla vita della Madonna, di S.Caterina d'Alessandria, di San Bernardino e alla Passione, morte e resurrezione di Cristo.

Nelle due cappelle laterali, aggiunte nel 1532, si trovano affreschi di diversi santi di grande devozione popolare. Nei sottarchi della navata sono raffigurati le Sibille e i Profeti.

I 99 dipinti di cui è adornato l'interno sono opera di Gerolamo Colleoni (1500-1570), di Cristoforo Baschenis il Vecchio (1520-1613) e di un autore ignoto (un certo "T.L.") del 1600. Anche la facciata esterna era ricoperta di affreschi che, nel 1967, sono stati staccati per sottrarli alla rovina completa e attualmente sono collocati nella sagrestia della chiesa parrocchiale.

La chiesa è aperta al sabato e alla domenica: da novembre a marzo, dalle 15 alle 17; da aprile a ottobre, dalle 15.30 alle 18. Le visite guidate sono previste alla prima e terza domenica del mese. Per visite in altri giorni, contattare:

associazione "Amici di Bernardino onlus": 035.200822-035.693070

Comune di Lallio: 035/2059022-fax 035.200729

Parrocchia di Lallio: 035.691078



Way of Life!

CON SUZUKI NON SI PATTINA.



a partire da **13.900*€**
PORTE APERTE SABATO E DOMENICA

JIMMY | **VITARA** | **S-CROSS** | **SWIFT**

GAMMA 4X4 ALLGRIP. TECNOLOGIA PERFETTA, PER TUTTE LE CONDIZIONI.

Con Suzuki non si pattina. La gamma 4x4 ALLGRIP ti garantisce sicurezza, precisione e controllo alla guida, su ogni terreno e in qualsiasi condizione. E con quattro diverse modalità di guida, viaggiare sarà sempre un'esperienza unica.

seguici su suzuki.it **800-452625** **3 PLUS SUZUKI** CONTROLLI GRATUITI ASSISTENZA STRADALE GARANZIA

*Prezzo promo riferito a Swift 1.2 DUALJET 4x4 B-Road benz. (chiavi in mano, IPT e vernice met. escluse), presso le concessionarie aderenti, per immatricolazioni entro il xx/xx/2016. Gamma 4x4: Consumo ciclo combinato (l/100km) da 4,2 a 7,3. Emissioni CO₂(g/km) da 111 a 167.

Concessionaria **STORICA** per Bergamo e provincia

AUTOROTA®

BERGAMO - Via Campagnola, 40 • Tel. 035.5098042 - www.autorota.net

LA BERGAMO... CHE VA IN MONTAGNA

Gli angoli più belli delle Orobie sono sul web, a portata di tutti

GOOGLE TREK

LE OROBIE CON UN CLICK

LA PROVINCIA DI BERGAMO E IL CAI BERGAMASCO, IN COLLABORAZIONE CON GOOGLE TREKKER VIEW, SONO I PROMOTORI DEL PROGETTO "OLTRE LE OROBIE, VERSO IL MONDO". MAPPATI 30 SENTIERI, 17 RIFUGI D'ALTA QUOTA E 1.000 KM DI TERRITORIO MONTANO



Le Orobie Bergamasche: 80 km di vette, creste, cascate, gole e vallate, boschi, laghi, fiumi e verdi pascoli, immersi in un paesaggio tipicamente alpino, con cascinie, borghi, alpeggi e rifugi

d'alta quota. Uno scenario fantastico, estremamente variegato, che costituisce uno dei tesori più preziosi della provincia di Bergamo. Esse ricoprono circa la metà del territorio provinciale e da secoli rivestono una funzione indispensabile nella storia e nella



cultura dei bergamaschi. Si tratta di un'area di rilevante pregio ambientale e naturalistico, un grande "scrigno verde" compreso per una buona parte nel Parco delle Orobie Bergamasche, il quale, con una superficie di circa 70.000 ettari, rappresenta la maggiore area ad elevata naturalità fra i parchi regionali lombardi.

Ricche di flora e fauna, con specie rare e talvolta endemiche, le Orobie offrono una fitta rete di sentieri, di diversa difficoltà. I più conosciuti sono il "Sentiero dei Fiori", vero e proprio giardino botanico d'alta quota che si sviluppa lungo i versanti del Monte Arera



IL COMMENTO DI...



"Un progetto di cui sono veramente orgoglioso – spiega il **presidente della Provincia di Bergamo Matteo Rossi** - Grazie alla collaborazione con il CAI Bergamo e alla disponibilità di tanti amanti della montagna, siamo riusciti ad interessare e a coinvolgere un soggetto così importante come Google, un'azienda globale, e portare alla ribalta mondiale i nostri bellissimi sentieri. Voglio ringraziare soprattutto i volontari che si sono caricati lo zaino con "Google Trekker" in spalla e con grande pazienza e passione hanno portato avanti il lavoro di mappatura".



l'emozione delle foglie rossicce dell'autunno.

Ma ora c'è di più. La Provincia di Bergamo e il CAI bergamasco hanno promosso e messo in pratica un ambizioso progetto, denominato **"Oltre le Orobie, verso il mondo"**, per promuovere e valorizzare ancora di più le bellezze delle Orobie, rendendole visibili sulle mappe del motore di ricerca internazionale **Google**, attraverso **Street View**, che permette di osservare immagini ad alta definizione di tanti luoghi sparsi nel mondo.

Dallo scorso 25 febbraio, infatti, le valli e le montagne bergamasche sono visibili in ogni parte della Terra da tutti coloro che hanno una connessione ad internet e possono accedere alle mappe di Google,

Soddisfatto anche **Paolo Valoti, consigliere nazionale del CAI e Presidente dell'Unione Bergamasca Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano**. "Questo progetto è il primo passo di future collaborazioni. E' il frutto di un grande lavoro di squadra che ha unito pubblico, privato e volontariato. C'è stata una stretta sinergia tra la Provincia di Bergamo, in collaborazione con le diverse Comunità Montane e i Comuni, e lo straordinario volontariato dei soci del CAI Bergamasco e del Soccorso Alpino VI Orobica. Così, abbiamo potuto realizzare questo progetto, condiviso con il partner internazionale Google, per catturare le più belle immagini dei sentieri e rifugi delle Orobie. Con questa vetrina virtuale mondiale vogliamo invitare tutti gli appassionati e amici del mondo a venire a camminare sulle montagne bergamasche, per vivere dal vivo le incomparabili bellezze delle Orobie".



(circa 2.000 metri d'altezza), ed il "Sentiero delle Orobie", che, con un tracciato di circa 100 km, attraversa, di rifugio in rifugio, tutte le Prealpi orobiche. Ad essi di aggiungono altri itinerari come le miniere della Val di Scalve, la "Via Priula", le trincee della Prima Guerra Mondiale, la Val Sanguigno, il Sentiero dei Ghiacciai, gli alpeggi.

Un'esperienza unica per tutti gli appassionati di montagna: per chi ama il bianco silenzioso dell'inverno, per chi preferisce il tenero verde della primavera o il caldo azzurro dell'estate, o per chi, infine, sceglie



"Una gran bella opportunità, per raggiungere nuovi turisti e un nuovo tipo di turista – spiega **Carlo Personeni, presidente del Consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano) del lago di Como e dei fiumi Serio e Brembo** - Non solo chi è attratto dalla natura e dai paesaggi delle Orobie, ma anche chi intende scoprire l'enogastronomia, la cultura, l'arte dei territori montani, risorse per cui le Orobie si fanno dirette promotrici, mirando a fondere tradizione e innovazione, attraverso una nuova forma di comunicazione del territorio. Una ghiotta opportunità per presentare al mondo intero la nostra montagna, ma anche la tradizione popolare montana, lanciando sul web un patrimonio secolare fatto di ambiente, storia e genti, affinché i visitatori si possano emozionare prima su internet e poi visitando dal vivo le bellezze delle Orobie".



conoscere il territorio, utilizzando i mezzi multimediali attualmente emergenti, come la finestra virtuale di **Google Map**, intercettando così nuovi turisti, non solo appassionati di montagna, ma anche amanti della storia locale, della cultura, dell'arte, delle tradizioni, della gastronomia.

Ma per mappare fotografando i sentieri che dal fondovalle portano ai 17 rifugi del CAI sono serviti oltre 200 volontari che, da settembre a novembre 2015, hanno camminato per le Orobie portando in spalla il "trekker", uno speciale zaino tecnologico, che pesa 20



grazie al progetto realizzato in collaborazione con Google Trekker.

Così, dalla Svezia all'Argentina, dalla Russia agli Stati Uniti, andando su Google Map o sul sito www.google.it/intl/it/maps/street-view, turisti, amanti del trekking, viaggiatori ed escursionisti della domenica potranno ammirare la Presolana, il Passo San Marco, la diga del Gleno, il rifugio Calvi e molte altre meraviglie delle Orobie bergamasche. Tutto con un semplice click, stando comodamente a casa.

"Oltre le Orobie verso il mondo"

L'iniziativa, nata nella primavera 2015 e presentata lo scorso 25 febbraio nella sala consiliare dell'ente provinciale, parte da un'idea semplice, che punta a promuovere e far



kg, dotato di 15 speciali telecamere a 360° di Google Trekker View. In tutto 30 sentieri, presenti nei territori di Ardesio, Branzi,

Brumano, Carona, Castione della Presolana, Costa Volpino, Colere, Cusio, Mezzoldo, Oltressenda Alta, Ornica, Roncobello, San Pellegrino Terme, Taleggio, Valbondione. In tre mesi, sono stati inviati ai laboratori di Google 10 hard disk da 2 terabyte.

Ora, grazie a questa mappatura, le Orobie fanno parte dell'archivio multimediale di Google Trekker Loan Program, funzione che offre la possibilità ad enti turistici e associazioni non profit di avanzare la propria richiesta per prendere in prestito il "trekker", per le mappature a piedi di Street View.

Le Orobie, dunque, sbarcano sul web, secondo solo alle Dolomiti, le prime ad essere state mappate, e si aprono al mondo, sperimentando una nuova forma di comunicazione.

Silvia Pezzera

DOVE ARREDARE CON GUSTO

Con questo numero inizia la collaborazione con "La Casa dei Sogni", l'esclusivo negozio di biancheria per la casa, che si affaccia in via Mazzini, ad Albino. Tanti i consigli per come arredare la casa con eleganza, raffinatezza e scelta dei materiali.



La Casa dei Sogni

Congratulazioni. Con "La Casa dei Sogni" avete scelto marchi prestigiosi di biancheria per la casa, tessuti eccellenti, raffinati e curati nei minimi dettagli, perfetti per conferire all'arredo della vostra casa un tocco di gusto e di originalità. Lenzuola, copriletti, piumoni, asciugamani, accappatoi, tovaglie; e ancora, tessuti per tendaggi, cuscini e rivestimenti. Prodotti unici, realizzati nei tessuti più pregiati: lino, cotone, seta, tulle, fiandra, piquet, sangallo. Affinché restino tali per tanti anni e conservino quindi il loro valore, è vostro interesse prolungarne la vita, mantenendo l'aspetto migliore il più a lungo possibile. Per far questo basta seguire alcune semplici regole, diverse per ogni tipo di tessuto, riguardanti utilizzo, pulizia, lavaggio, stiratura e manutenzione.



PRENDERSI CURA DEI TESSUTI

COTONE

Per una corretta manutenzione del capo appena acquistato vi consigliamo di lavare in lavatrice i capi colorati in acqua fredda (30°), i capi bianchi con acqua calda (40/60°). Pretrattare le macchie con sapone di Marsiglia senza lasciar asciugare. Possono essere utilizzati su capi bianchi candeggianti a base di ossigeno, mentre la candeggina può indebolire le fibre e provocare il loro ingiallimento. Stirare i capi ancora umidi con un ferro da stiro a temperatura media.



LINO

Il lino è una fibra naturale che può essere lavata in lavatrice preferibilmente ad una temperatura massima di 40°. E' necessario però utilizzare detergenti delicati che non rovinino le fibre (no ai detergenti in polvere!). Asciugare i capi appesi e non nell'asciugatore. E' opportuno che il capo venga stirato mentre è ancora umido. Impostare la temperatura del ferro in base al peso del capo: più il tessuto è spesso più dovrà essere caldo il ferro da stiro. Stirare i capi scuri obbligatoriamente a rovescio.



LANA

La lana e il cashmere sono fibre che devono essere lavate molto raramente, al fine di mantenere la loro naturale lanolina. Si consiglia il lavaggio a secco, perché il lavaggio in lavatrice potrebbe restringere i capi. I tessuti macchiati devono essere trattati immediatamente con un panno bianco pulito, rimuovendo il più possibile la macchia e poi portando subito il capo in tintoria.

SETA

La seta è una fibra resistente, ma allo stesso tempo molto delicata. Si consiglia il lavaggio a secco o a mano, ma è possibile anche lavare il capo in lavatrice, utilizzando un ciclo delicato (temperatura massima 30°C). Utilizzare solo sapone neutro. Non candeggiare o utilizzare alcun prodotto sbiancante. Per il lavaggio a mano si consiglia di mettere in ammollo la seta per cinque minuti in acqua tiepida. Agitare delicatamente senza torcere il tessuto. Risciacquare bene, utilizzando acqua fredda (nella fase di risciacquo si può aggiungere all'acqua un cucchiaino di aceto, per rimuovere tutte le tracce di sapone). Asciugare orizzontalmente senza esporre la seta alla diretta luce del sole (il colore rischierebbe di sbiadire). Stirare quando il capo è ancora umido, interponendo tra il tessuto e la piastra del ferro un panno.



POLIESTERE

Il poliestere è una fibra di facile manutenzione dotata di una "memoria" che le consente di far riprendere la forma originaria. Il puro poliestere sopporta le alte temperature (95°C) e può essere inserito nei normali cicli di lavaggio; non necessita di cautele particolari. Se necessario, stirare con un ferro a vapore a media temperatura (150° C). Per evitare di rovinare il tessuto con il ferro da stiro, interporre tra la piastra del ferro e il tessuto una pezzuola umida.



La Casa dei Sogni

Seguici on-line:



LA CASA DEI SOGNI

Via Mazzini, 58
24021 Albino (BG)
Tel.035.19841324
chiara@casasogni.it

FONDAZIONE I.P.S. "CARD. GIORGIO GUSMINI" DI VERTOVA ONLUS

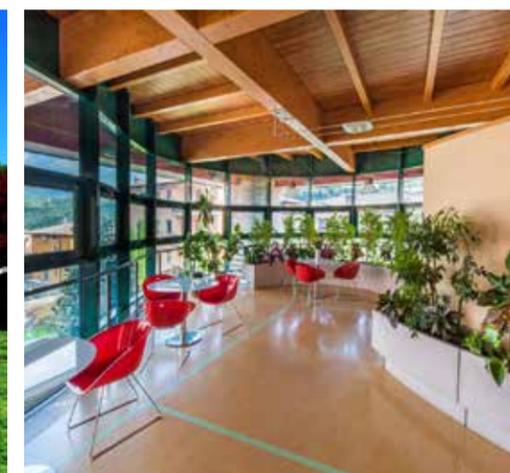
Professionalità e assistenza sanitaria a servizio degli anziani

PERSONE PER SERVIRE PERSONE



La Fondazione I.P.S. Card. Gusmini di Vertova Onlus offre una rete articolata e completa di tutte le tipologie di servizi, in ambito geriatrico, riabilitativo,

psichiatrico e di cure palliative. Dal 2009 propone progetti riabilitativi integrati per il recupero funzionale di anziani o sogget-



BENESSERE E AUTONOMIA
CON I PERCORSI DI RIABILITAZIONE GERIATRICA



Al centro, in camice bianco, la Direzione Sanitaria: D.ssa Melania Cappuccio; alle sue spalle, a sx la coordinatrice Santangelo Alessandra, in divisa con maniche blu, lo staff delle infermiere, e con maniche gialle lo staff Asa/Oss, con pull blu lo staff dei fisioterapisti

ti con disabilità, costruiti sui loro bisogni, affrontando e risolvendo i problemi grazie all'attivazione delle potenzialità inesprese.

Reparto di Riabilitazione Generale e Geriatrica

Il Reparto di Riabilitazione Generale e Geriatrica si occupa della fragilità e disabilità dell'ammalato anziano e non che, in seguito a traumi o altre patologie acute, si trova limitato nella sua autonomia funzionale di vita quotidiana, con interventi finalizzati a restituire una migliore quality-life. Gli interventi riabilitativi puntano al raggiungimento di livelli ottimali di recupero funzionale e dell'autonomia e, ove questo non sia possibile per le condizioni intrinseche delle patologie in essere, cerca di assicurare al paziente uno stato soddisfacente, sia fisico che della vita di relazione.

Il reparto di degenza dispone di 20 posti letto, in ampie camere per due persone, climatizzate con TV e comunicanti nel gradevole giardino privato di reparto. La struttura, inoltre, comprende un'ampia palestra con accesso diretto dal reparto, tramite ascen-

sore interno, inaugurata nel 2014, e fornita di moderne attrezzature. La palestra è disponibile anche a utenti esterni, i quali possono accedere ad un'ampia offerta di servizi tra cui: massoterapia, riabilitazione post-traumatica, terapie fisiche, sedute fisioterapiche.

I trattamenti di riabilitazione geriatrica

I trattamenti di riabilitazione geriatrica mirano al recupero della funzionalità di arti o articolazioni compromessi da patologie, fratture o semplici processi di invecchiamento, mediante sedute di fisioterapia locali e specifiche, eseguite in varie sedute, con l'ausilio di personale medico e fisioterapisti. I pazienti sono solitamente reduci da ictus cerebrali, recenti fratture del femore e patologie altamente debilitanti ed invalidanti. Dapprima, viene effettuata una valutazione delle condizioni di base, considerando l'identificazione di eventuali disturbi motori, di linguaggio e deglutizione, per stabilire il primo tipo di approccio riabilitativo. I fisioterapisti intervengono soprattutto



sto sociale del singolo assistito, di cui si fa carico in un'ottica globale di umanizzazione dei servizi e dei processi di cura, ponendo la persona al centro di ogni attività.

Il servizio, gratuito in quanto a carico del Servizio Sanitario Nazionale, è fornito da personale qualificato, che vanta professionalità interdisciplinari. La domanda di ricovero è avanzata dall'unità di degenza ospedaliera o dal medico curante previo visita fisiatrica.

to sull'apparato osteo-scheletrico, il primo a risentire di patologie degenerative, come l'osteoartrosi e l'osteoporosi. E anche sulle articolazioni, mediante l'uso della palestra, qualora l'anziano possa camminare e spostarsi, o a letto del malato, effettuando una graduale rieducazione funzionale.

I trattamenti di riabilitazione geriatrica, inoltre, devono garantire un recupero generalizzato, che includa un buono stato di nutrizione, uno stato psicologico equilibrato, una capacità motoria ripristinata e una libertà dal dolore.

Terminato il percorso riabilitativo in regime di ricovero, l'utente può usufruire delle sedute fisioterapiche al proprio domicilio o a livello ambulatoriale. Il servizio di Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare è fruibile anche da utenti esterni, i quali possono accedere in modo gratuito in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Un ulteriore servizio offerto è quello di accompagnare e assistere la famiglia sulle scelte più appropriate relativamente al post-ricovero dell'assistito e il reinserimento funzionale nella vita sociale.

Come da *mission* da sempre perseguita dalla Fondazione, il servizio riabilitativo offerto, oltre alla finalità sanitario-assistenziale, svolge un ruolo importante verso il conte-

Il reparto di Riabilitazione Generale e Geriatrica è così strutturato:

Direzione Sanitaria

Dott.ssa Melania Cappuccio

Responsabile Medico di reparto

Dott. Giampaolo Bonini

Specialista Medicina Fisica e Riabilitazione

Dott. Danilo Mazzoleni

Coordinatore Infermieristico

Alessandra Santangelo

Lo staff è composto da un team che comprende 8 infermieri, 6 fisioterapisti della riabilitazione, 2 massofisioterapisti, 9 ASA, 1 assistente sociale.



**Fondazione I.P.S.
"Card. Giorgio Gusmini"
di Vertova Onlus**

Via S. Carlo, 30
Vertova (BG)
035.737611
www.piacasa.it



**NOLEGGIO AUTO A BREVE E LUNGO TERMINE
TAPPEZZERIA AUTO
CAR WRAPPING**

NON SOLO AUTO SRL VIA SAN VINCENZO DE PAOLI 4, 24023 CLUSONE (BG) info@nonsoloauto.eu

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

Assicuriamo il tuo futuro

ASSICURAZIONI AUTOMEZZI E MOTO

ASSICURAZIONI CASA

ASSICURAZIONI ALLA PERSONA

NON SOLO AUTO SRL Via San Vincenzo De Paoli 4, 24023 Clusone (Bg) info@nonsoloauto.eu

MOUNTAINBOARD

Uno sport che lascia il segno, fisico e mentale, per tutto l'anno

SPORT IN ACTION



VELOCITÀ, ACROBAZIE, ADRENALINA, EQUILIBRIO, AUDACIA. SONO LE CARATTERISTICHE DI UNO SPORT INSOLITO, PRATICATO DA POCHI E SCONOSCIUTO AI MOLTI: IL "MOUNTAINBOARD", DETTO ANCHE "LO SNOWBOARDARE ALLA MANIERA ESTIVA" (SUMMER WAY OF SNOWBOARDING)



Stagione finita, neve rintracciabile solamente sui ghiacciai, lo snowboard per molti riders diventa una spesa troppo importante, e a questo punto la ricerca di una qualche alternativa sportiva è d'obbligo. Skateboard, downhill, arrampicata, qualcuno fa surf. Mai accontentarsi, meglio guardare oltre e cercare qualcosa di nuovo. Per esempio, il "mountainboard", uno sport nuovo e non del tutto conosciuto, che consiste nella discesa di terreni sterrati, prati, e generalmente di qualsiasi tipo di fondo, a bordo di una sorta di tavola da snowboard, ma di più piccole dimensioni, corredata di quattro ruote, più grandi di quelle di uno skateboard, due truck e due attacchi per i piedi. La sua fortuna sta crescendo. Infatti, permette ai riders di continuare l'attività trasversale in pista e fuori pista anche dopo l'inverno, e per tutti i mesi dell'anno, senza limiti legati al clima ed al terreno di scorrimento. Nato negli anni '90 in California, si è sviluppato soprattutto in Inghilterra e in Brasile, ma ormai è conosciuto in tutto il globo, ed anche in Italia comincia ad essere praticato in modo considerevole. Area di eccellenza è la Bergamasca. Infatti, proprio in questo sport, lo scorso settembre, **un'atleta bergamasca, Simona Petrò, si è aggiudicata il titolo mondiale 2015.**





qualsiasi tipo di terreno, come erba, sterrato, asfalto, ghiaia e terra.

Il mountainboard

La nascita del mountainboard risale agli anni '90, negli Stati Uniti, da un gruppo di giovani surfisti e appassionati di snowboard californiani, stanchi di aspettare, per divertirsi, le onde propizie da cavalcare o la stagione invernale. Così, prese vita la disciplina del "landkite" ovvero il kite su spiaggia, un sport praticato su di una tavola da mountainboard trainata con la forza del vento grazie ad un aquilone, il kite appunto. In seguito, si cercarono alternative indipendenti da fattori naturali, come onde o vento, e nacque il moderno mountainboard, per la discesa di colli e



La tavola

Il mountainboard, detto anche ATB (*All Terrain Board*) non è altro che una tavola con attaccati 2 truck e 4 ruote. Si tratta di una tavola ibrida tra uno snowboard e uno skateboard, con peculiarità proprie che vanno aumentando con il miglioramento tecnologico. La differenza più evidente riguarda la dimensione della tavola; mediamente, un mountainboard è lungo circa 100-120 cm ed è spesso circa 1 cm; le ruote sono molto più grandi di quelle dello skateboard (mediamente 8-9 pollici, fino a 12-13 pollici) e contengono una camera d'aria. Pertanto, esistono anche diversi tipi di truck. Su tutti i mountainboard sono montati attacchi, che possono essere costituiti da semplici "alette" in materiale plastico, da straps con velcro o cricche, oppure da veri e propri bindings da snowboard. Inoltre, esiste la possibilità di montare dei freni, di diverse tipologie (a disco, v-brakes come nelle biciclette), per affrontare in sicurezza anche le discese più strette nelle quali non è possibile frenare, o le superfici in asfalto. Ma il vero punto di forza della tavola da mountainboard è la possibilità di discesa su



pendii, naturalmente predisposti. Contemporaneamente, in Inghilterra, la stessa idea venne ad alcuni appassionati di skateboard, decisi a sfruttare le colline inglesi, dolci e dalla superficie erbosa regolare. Questo sport comprende diverse discipline: **Boardercross:** gara che consiste nella discesa di 4 atleti in competizione, con partenza da un cancelletto su di un percorso creato talvolta artificialmente; vince il primo atleta

che taglia il traguardo.

Freestyle: competizione a punti, costituita da salti e acrobazie mozzafiato, come i "tricks", "back e front flips" (singoli e doppi) e rotazioni fino a 1260°.

Downhill: la tecnica più classica del mountainboard, che consiste nella discesa libera di percorsi naturali, come prati, sentieri, sterrati; è una gara a tempo. Comprende la variante del Freeride per le discese amichevoli.

Nel 2004 lo sport approdò anche in Italia, precisamente nel 2004, quando un gruppo di otto ragazzi appassionati di mountainboard, provenienti da Lombardia, Piemonte, Abruzzo e Toscana, si riunirono a Monte-

campione (Brescia), per sperimentare divertendosi la tecnica della discesa su tavola. Da qui l'idea di riunire tutti gli appassionati d'Italia in un'associazione ufficiale: nel 2006 venne fondata la **MIA (Mountainboard Italia Association)**, con lo scopo di promuovere e diffondere senza scopo di lucro questa novità sportiva. In seguito, grazie alla prima apparizione dello skateboard alle Olimpiadi, la disciplina del mountainboard entrò a far parte della **FIHP (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio)**, comprendente oggi anche lo skateboard da strada, il longboard e il mountainboard. Quindi, nel 2008, ottenne, oltre che il riconoscimento ufficiale dal CONI, regolamenti di gara, progetti per strutture adibite e per la rivalutazione di aree degradate e non sfruttate, come i parchi comunali e le ex-cave, oltre che il riconoscimento dei livelli di insegnamento base e avanzato, e i primi maestri ufficiali. Col tempo, si manifestò la necessità di costituire delle associazioni-satellite, per un'informazione capillare sul territorio italiano e per la promozione e diffusione dello sport mediante scuola di avvicinamento con maestri qualificati.

Oggi, la MIA è costituita da 5 associazioni che promuovono il mountainboard nelle loro rispettive aree: Brescia, Bergamo, Bologna, Piacenza, Sauris (Udine).

AMBG

L'Associazione Mountainboard Bergamo, meglio nota come AMBG, è nata nel 2008, ha sede a Zanica ed è presieduta





Foto: Marco Cancian Photography

d a Roberto Facchinetti, uno degli otto pionieri della disciplina sportiva. Si differenzia dalle altre associazioni per il livello di promozione e diffusione dello sport: collabora con i CRE, partecipa agli eventi cittadini, come le "Notti bianche" e la Fiera della Montagna ("Ad alta quota"). Inoltre, è molto attiva a livello didattico, nelle scuole superiori del territorio bergamasco, con l'insegnamento della teoria sportiva ed un conseguente approccio pratico, come avvenuto presso l'Istituto Lorenzo Lotto di Trescore.

"E' una soddisfazione vedere i ragazzi interessarsi a questo sport – commenta il presidente di AMBG Roberto Facchinetti – Il mountainboard è uno sport relativamente semplice, che tutti, compresi i ragazzi meno sportivi, posso praticare".

Da anni ormai, l'AMBG, è impegnato nel coinvolgimento di giovani e ragazzi nel mountainboard, inizialmente operando sull'Altopiano di Selvino-Aviatico, in collaborazione con il Comune di Selvino e la Selvino Sport, e recentemente, dal 2015, presso il neo "Ark Park" di Monasterolo del Castello, sul Lago di Endine. E' proprio in questa località che il team di Bergamo ha il suo nuovo campo-scuola, grazie alla collaborazione con la fattoria didattica "Da Giulia" del signor Gianpietro Alberti, presso la quale è allestito il park da freestyle, con l'attrezzatura necessaria, come "box", "rail" e "tubi", per le acrobazie e gli allenamenti. Inoltre, è

il punto di ritrovo degli atleti bergamaschi, di tutti gli appassionati e di chiunque voglia imparare questo nuovo e divertente sport, peraltro nel contesto genuino e istruttivo di una fattoria didattica.

Attualmente, gli atleti di AMBG si recano per gli allenamenti al Donico e al Monte Pora, in Comune di Castione della Presolana; a Selvino e al Passo Penice in provincia di Pavia. Purtroppo, per quanto riguarda la disciplina del boardercross, non esistono ancora percorsi predisposti ad hoc per gli allenamenti; quindi, gli atleti di mountainboard sono costretti a recarsi in Valsassina e a Lecco per usufruire di tracciati per le bici BMX.

"Il mountainboard è una disciplina alternativa agli altri sport invernali, come lo sci da discesa e lo snowboard – sottolinea il presidente Facchinetti – E ha il vantaggio che si può praticare tutto l'anno, indipendentemente da fattori meteo-climatici, come la presenza di neve. Oggi, AMBG conta 20 membri, un numero che sale ogni anno. Siamo sempre alla ricerca di aree da rivalutare o da promuovere: il nostro appello va ad enti sportivi e agriturismi che abbiano voglia di lanciare una nuova attività o incoraggiare uno sport innovativo e curioso. Siamo sempre disponibili anche a dimostrazioni pratiche nei vari Comuni. E, da ultimo, ricerchiamo anche sponsor che possano supportare la nostra associazione".

Silvia Pezzera

Mai come in questi ultimi tre anni il mountainboard parla bergamasco, tutto al femminile. Dapprima, ci ha pensato Martina Lippolis, campionessa mondiale di downhill e vincitrice ai campionati mondiali di boardercross, a Novi Sad, in Serbia, nel 2013 e nel 2014. L'anno scorso, Simona Petrò, di Gazzaniga, che ha vinto il titolo iridato di boardercross, a Grosserlach, in Germania.

nazionali.

"Ho iniziato per gioco – spiega Simona – ma le emozioni e l'adrenalina che accende questo sport mi hanno appassionato fin da subito".

L'anno d'oro per Simona è il 2015. A giugno, in Val Trompia, si aggiudica il titolo europeo di freestyle; ad agosto, conquista il secondo posto nella disciplina downhill, in una gara svoltasi al Passo Penice, e, a settembre, agguanta la medaglia d'oro al campionato mondiale di mountainboard, specialità boardercross, disputatosi a Grosserlach, in Germania. Alla gara erano presenti ben 120 atleti, provenienti da Brasile, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Russia e Europa. Bergamasco anche il secondo posto, guadagnato da Martina Lippolis.

Simona si allena tre giorni alla settimana, recandosi presso l'ArkPark di Monasterolo per la tecnica freestyle o in altre località per il downhill. "Sono molto soddisfatta per le mie vittorie – continua Simona – Ho imparato a fare le prime acrobazie con lo snowboard sulla neve fresca, per farmi meno male in caso di caduta. Oggi, con l'allenamento, la velocità e le acrobazie sono il mio punto di forza".

Silvia Pezzera



Simona Petrò

Simona Petrò, 31 anni, di Gazzaniga, e atleta del team AMBG è la campionessa del mondo in carica di mountainboard. Tutto ha inizio tre anni fa, quando Simona, nello Studio di Consulenza in cui lavora come impiegata, incontra Martina Lippolis, pluri-campionessa di mountainboard, che la coinvolge subito nel poco conosciuto mondo dello sport su tavola. A seguire, Simona conosce Roberto Facchinetti, presidente dell'AMBG, e sui pendii dell'Altopiano di Selvino-Aviatico sale per la prima volta sulla tavola. Il passaggio dal divertimento alle gare è breve, e Simona inizia a partecipare a competizioni locali e



Zogno ospiterà dall'8 all'11 settembre il campionato del mondo di pesca alla trota con esche naturali



ZOGNO... ALL'AMO



FRA AMBRIA E ZOGNO UNO
DEI CAMPI-GARA PIÙ BELLI E
TECNICI D'ITALIA



Un weekend al centro del mondo, con Zogno capitale. Sarà uno degli appuntamenti più sentiti in Valle Brembana nel corso del 2016: sulle rive del Brembo arrivano i campioni della pesca internazionale, per la 24^a edizione del **Campionato del Mondo di trota torrente con esche naturali**. Per la provincia di Bergamo si tratta del

primo grande appuntamento mondiale di sempre, messo in calendario dalla Federazione internazionale da giovedì 8 a domenica 11 settembre. L'organizzazione dell'evento spetta all'**Associazione Pescatori di Bergamo**, legata alla Fipsas nazionale, la Federazione legata al Coni, iscrizione che rende da sempre la pesca una vera e propria attività sportiva agonistica. Ridere di una competizione di pesca è l'errore di chi proprio non sa quale sia la difficoltà



di riuscire a far abboccare, e poi rilasciare, come avviene nelle manifestazioni internazionali, gli splendidi esemplari presenti nel fiume Brembo e quelli che saranno seminati per l'occasione. Proprio per garantire il buon esito della manifestazione, le guardie volontarie della Fipsas di Bergamo, guidate da Lorenzo Ziboni, saranno chiamate a presidiare giorno e notte il campo-gara, per evitare che certi "pescatori", i soliti furbi, ne approfittino, contro ogni legge, e rovinino il lavoro di mesi e...ormai di anni, visto che il sogno della Federazione di via Gleno partirà già due anni fa, nel 2014. Ebbene, la macchina organizzativa del Mondiale di trota torrente si è già messa in moto da tempo, capeggiata dal presidente della sezione Imerio Arzuffi, il primo a credere in questo progetto, che esalta la pesca bergamasca: il programma prevede giovedì 8 settembre l'arrivo delle delegazioni e la

cerimonia d'apertura, venerdì 9 settembre le prove ufficiali sul campo-gara, sabato 10 e domenica 11 settembre le due prove iridate, con la chiusura della manifestazione, le premiazioni e il gran galà finale.

"E' il coronamento di un lungo percorso, un motivo di orgoglio per tutti noi - ha affermato il **presidente della Fipsas di Bergamo Imerio Arzuffi** - La federazione italiana e quella internazionale, assegnandoci la gara iridata, hanno voluto premiare i nostri sforzi organizzativi degli ultimi anni. Certamente, non sarà facile organizzare un evento così importante sia dal punto di vista economico che logistico, ma ci impegneremo al massimo, perché vogliamo che diventi il nostro fiore all'occhiello. Fin dall'inizio il Comune di Zogno e il suo sindaco Giuliano Ghisalberti hanno creduto al nostro progetto e ci hanno sostenuto nell'avanzare la candidatura per uno dei campi-gara più belli e tecnici d'Italia".

Per la cronaca, il campo-gara si allunga dalla frazione di Ambria a Zogno, articolandosi in cinque settori: dal ponte di Ambria a monte dell'allevamento ittico (settore A), dall'allevamento ittico alla località Tre Fontane (settore B), dalla località Tre Fontane al Ponte Nuovo (settore C), dal Ponte Nuovo al Ponte Vecchio (settore D), dal Ponte Vecchio a valle del campo sportivo "Paolo Polli". Nella parte logistica la Fipsas di Bergamo sarà supportata dalle società che nel corso degli anni stanno mantenendo viva la tradizione della trota torrente; queste avranno



il compito di affiancare il centinaio di atleti in gara nel tratto di fiume che va da Ambria a Zogno: su tutte, il Ps Zogno di Santino Gotti, da più di cinquant'anni nel mondo della pesca, la Scuola Pesca Valle Imagna Artico, l'Asd Ps Strozza-Maver, l'Asd Ps Molinello-Maver e il Club Pesca Val San Martino, quest'ultima impegnata in gara con i suoi campioni. Il campo di riserva sarà il torrente Serina, nell'omonima valle laterale della Val Brembana.

Al via dovrebbe presentarsi lo stesso lotto di nazionali degli ultimi anni, con le squadre di Italia, Francia, Croazia e Bulgaria. I dubbi sono per la partecipazione delle squadre di Andorra, San Marino e Svizzera. I pescatori azzurri, tra i quali il campione in carica Stefano Tironi del Club Pesca Val San Martino, bergamasco di Brembate di Sopra, avranno la possibilità di "scoprire" i segreti del fiume Brembo già nel corso dell'estate: il campo-gara di Zogno, infatti, ospiterà il 2 e 3 luglio le ultime due prove del campionato Club Azzurro della specialità. Oltre che il titolo a squadre e quello individuale per Nazioni, il Campionato del Mondo di Zogno metterà in palio l'alloro iridato a squadre di società, attualmente detenuto dal Club Pesca Valle San Martino.

Simone Masper



**Associazione Pescatori di Bergamo
FIPSA S Bergamo**

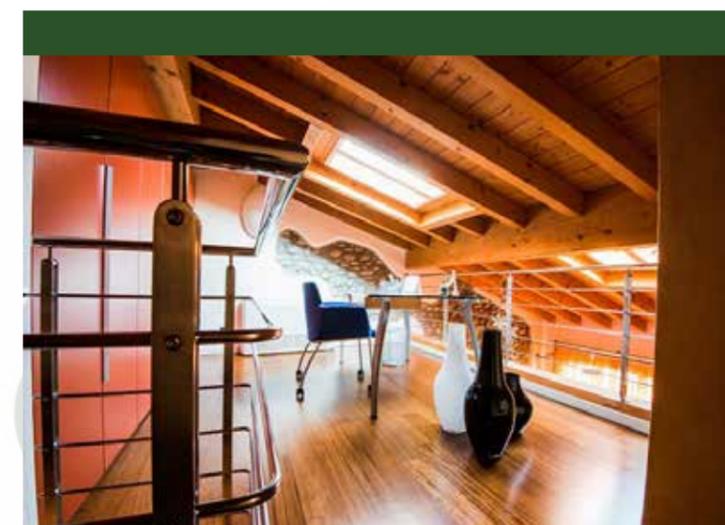
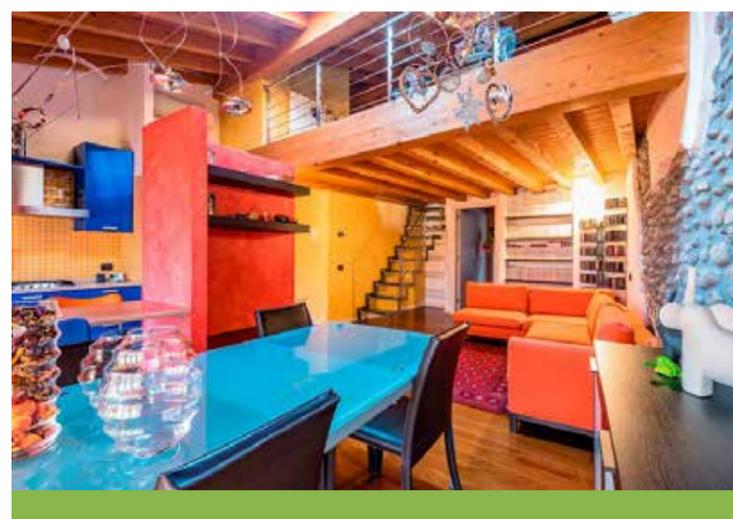
Casa dello Sport
via Gleno n. 2/l
24125 Bergamo
Tel.: 035.232586

L'ufficio è aperto al pubblico da lunedì a venerdì, dalle

9.00 alle 12.30

ALZANO LOMBARDO

Zona centrale. Elegante corte recentemente ristrutturata a nuovo. Ricercato appartamento, completamente arredato, posto all'ultimo piano e servito da ascensore. Vista panoramica del cuore del paese, con ottima esposizione al sole. Internamente così composto: ingresso sul doppio soggiorno luminoso ed angolo cottura con accesso al balcone soleggiato. Un disimpegno dotato di ripostiglio porta al bagno finestrato con doccia. Allo stesso piano si trova l'ampia camera da letto, mentre una moderna scala di design porta alla camera matrimoniale soppalcata, dotata di terrazzo a pozzo e bagno privato con vasca e zona studio annessa. Un secondo ingresso dà accesso al monolocale di proprietà, eventualmente separabile, composto da una zona giorno con angolo cottura, ripostiglio e bagno con doccia finestrato. La soluzione presenta ottime finiture, tra cui la pavimentazione in parquet, le travi e le pietre a vista, il riscaldamento a pavimento nella zona giorno e l'impianto d'aria condizionata. Completano la proprietà i due box doppi in larghezza.



www.equipe-solutions.it



equipesolutions
agency

ALBINO Via Mazzini, 6
Tel. 035/77.30.50



LA PESCA A BERGAMO

Eccellenze e giovani che vogliono continuare a stupire. Gli agonisti della pesca sportiva bergamasca fanno parte della federazione Fipsas Bergamo, l'Associazione Pescatori di Bergamo, che racchiude oltre 4.000 iscritti, cifra record e sempre in continua risalita. Le discipline praticate dai circa 400 agonisti sono cinque: trota torrente, trota lago, pesca al colpo, spinning e pesca alla carpa. Il punto di forza del movimento è proprio la trota torrente, ma la trota lago sta vedendo alla ribalta giovani interessanti, su tutti quelli della Calventianum. La pesca al colpo, quella dedicata al pesce bianco poi rilasciato come barbi, cavedani e carpe, ha visto nel 2015 aumentare il numero di giovani, anche se resta una disciplina costosa e per la quale gli atleti sono costretti a spostarsi fuori provincia: tra gli atleti spicca il nazionale Gianluigi Sorti, già campione del mondo. Lo spinning è la pesca del futuro, che si pratica con le esche artificiali: punto di riferimento la Val Seriana per un trentina di agonisti, stesso numero per la pesca alla carpa. Le società iscritte alla Fipsas sono una settantina: non tutte praticano l'agonismo, la totalità invece è attiva nell'organizzazione di campionati sociali sui torrenti e i laghi della provincia.

OSCAR FUSINI

SI VOLTA PAGINA

Ascom Bergamo cambia pelle e punta su nuove rotte

IL DIRETTORE DI ASCOM BERGAMO RILANCIAMO L'ASSOCIAZIONE, DELINEANDO LA NUOVA PROGETTUALITÀ: PIÙ RAPPRESENTANZA, PIÙ ASSISTENZA E PIÙ SERVIZI

Un passo all'interno della rinnovata sede Ascom di via Borgo Palazzo è come un passo nel futuro della città. E' immediata e avvolgente la sensazione di essere in una dimensione nuova, dove la bellezza estetica non è solo

un fatto di forme, di trasparenze, di innovazione e di nuove tecnologie, ma è anche sorgente di idee, di un modo differente di pensare e di vedere l'evoluzione della società e del mercato, che dagli uffici dell'associazione che coordina i commercianti vengono trasmesse ai commercianti stessi, in tutta la Bergamasca. Dunque, dopo 16 mesi "in affitto" all'Una Hotel, Ascom è tornata alla

sede storica, proprio all'inizio di questo 2016 e ora guarda al futuro con un piglio diverso. Una positività non strampalata, ma regolata sempre da un certo realismo; un entusiasmo nel trovare i fattori di crescita della Bergamo economica che non portano mai a dimenticarsi di quanto ci sia ancora da fare. La missione di Ascom è tutta qui, ed è tutta nelle parole e nella personalità del direttore Oscar Fusini.

Direttore, casa nuova vita nuova?

In un certo senso sì. Il mio desiderio è quello di dare all'associazione non solo un abito nuovo, ma un modo di pensare diverso da



quello precedente, che punti dritto verso l'innovazione. C'è di più: aver investito per rinnovare la sede e averla resa così all'avanguardia è un segnale che abbiamo voluto dare ai nostri associati, per dir loro: "Guardate che si può fare, gli spiragli di ripresa ci sono e dare alla propria attività un'immagine luminosa dà una spinta in più anche agli affari".

Ascom punta all'innovazione, cosa significa?

Significa, ad esempio, che vogliamo ampliare le nostre aree di competenza, vogliamo rappresentare altre categorie o potenziarne alcune, come quella del turismo, quella dei lavoratori autonomi o di chi lavora nel terziario. D'altronde, questo è necessario soprattutto nel contesto imprenditoriale bergamasco, in cui il business tradizionale si è contratto e c'è la necessità di aprirsi verso nuovi orizzonti.

Come hanno affrontato la crisi gli imprenditori bergamaschi del commercio? Sono pronti a cambiare?

La grande fortuna delle imprese nostrane è stata quella di aver costruito una solidità fortissima negli anni scorsi, che ha permesso loro di reggere l'onda d'urto del periodo di crisi. Di fronte alle difficoltà, poi, è emer-

sa ulteriormente la grande serietà del lavoratore bergamasco e la qualità del lavoro, affinata nei secoli scorsi. Si può quindi dire che si parte da basi granitiche, ma ci sono degli aspetti da migliorare.

Ad esempio?

Su tutti penso alla formazione e alla bassa scolarizzazione. Dati Ocse dicono che Bergamo è molto indietro sotto questi due punti di vista che, ahinoi, sono necessari per proseguire con ambizioni sul mercato. Continuare ad aggiornarsi sul proprio lavoro è un obbligo di cui tutti dobbiamo prendere consapevolezza, perché non fa parte della mentalità orobica.

Ascom cosa può fare in questo senso?

Continuare a dare l'esempio e a lanciare input che stimolino i nostri associati. Ma anche organizzare corsi di formazione e aggiornare gli associati stessi sulle novità del mercato e sulle nuove normative. A noi, poi, spetta il compito di incentivare nuovi modi di fare commercio; ovviamente, senza dimenticarci dei commercianti "storici", molto legati alla tradizione. Penso, ad esempio, al tema della mobilità sostenibile: sempre in ottica di innovarci, pensiamo che qualcosa debba cambiare e il traffico alleggerirsi, ma al tempo stesso non possiamo pensare



di togliere i parcheggi davanti alle attività storiche o impedire alle auto di avvicinarsi a quelle, perché i clienti abituali, che hanno permesso loro di andare avanti negli anni, sono comodi così.

A proposito di nuovi modi di fare commercio, come siamo messi con il commercio online? E' già attualità o ci vuole ancora del tempo perché entri nelle abitudini comuni? Siamo in una fase di transizione tra commercio tradizionale e e-commerce. Il cambiamento è in atto, ma è più qualitativo che quantitativo. Infatti, se pensiamo alle percentuali, gli acquisti on-line sono ancora pochi e, benché cresceranno col tempo, non soffocheranno mai completamente il commercio tradizionale, perché si arriverà ad un punto di stabilizzazione. Diverso invece è l'aspetto qualitativo della questione: il cliente non rinuncia all'emozione dell'acquisto in negozio, ma lì ci arriva con una diversa consapevolezza. Entra in negozio sapendo già tutto del prodotto che deve acquistare, perché lo ha scovato in rete ed è a questo punto che si aspetta di trovarsi di fronte un commerciante all'altezza, che sia più pronto di lui e che possa consigliarlo al meglio.

Tema spinoso: i giovani e il lavoro. Come siamo messi?
Gli imprenditori vorrebbero inserirli nel



mondo del lavoro, ma i Governi che si sono succeduti negli ultimi anni non sono affatto collaborativi in questo senso, perché non stanno conducendo una politica che genera posti di lavoro. Detto questo, posso dire che, dati alla mano, un giovane su tre sta cercando lavoro. Il problema è sì nelle istituzioni, ma questo non deve essere un alibi. Innanzitutto, è necessario che i giovani comprendano l'importanza dello



CHI È OSCAR FUSINI

Oscar Fusini è direttore di Ascom Bergamo dal 1° luglio 2015. Succede a Luigi Trigona che, dopo 36 anni, lascia la direzione dell'Associazione commercianti ed esercenti di Bergamo. Trigona, assunto il 1° luglio del '79, ha saputo far crescere e innovare l'associazione, tanto da farla diventare una delle principali organizzazioni imprenditoriali dell'economia bergamasca. Ora, però, il naturale passaggio di testimone.

Oscar Fusini, nato a Bergamo nel '68, sposato con due figli di 13 e 9 anni, giunge in Ascom nel '97, dopo essersi laureato a pieni voti in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bergamo. Assunto come impiegato dell'ufficio amministrazione, dopo tre anni diventa funzionario responsabile dell'Ufficio Marketing. Nel 2006, assume l'incarico di coordinatore delle categorie aderenti e contemporaneamente diviene responsabile dell'area istituzionale. Questi incarichi gli consentono di arricchire ulteriormente il suo patrimonio professionale, preparandolo all'incarico di vice-direttore nel 2009, con crescenti responsabilità fino al ruolo di vice-direttore vicario nel 2014. Dal 1° luglio 2015 prende la direzione dell'associazione.



Per concludere. A proposito di scuola, chi promuoviamo e chi rimandiamo nel settore del commercio bergamasco?

Chi soffre maggiormente sono i negozi di abbigliamento e calzature del centro città, che sono finiti nella morsa dei centri commerciali e penalizzati da un minor potere di acquisto della clientela; nonostante la qualità delle boutique sia eccellente. Chi promuoviamo invece è il settore della somministrazione di cibi e bevande, che offre un risvolto anche turistico. Era impensabile fino a pochi anni fa che a Bergamo potesse svilupparsi questo settore, invece stiamo vedendo chiaramente quanto stia andando forte, spinto anche dall'effetto Expo.

Federico Biffignandi



Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Bergamo

Via Borgo Palazzo, 137
24125 Bergamo
tel 035.4120111
fax 035.231082
info@ascombg.it
www.ascombg.it

Orari apertura uffici
Da lunedì a venerdì,
dalle 8.45 alle 12 e dalle 14.15 alle 17

studio e di compiere un percorso universitario che sia coerente e che non si fermi ai banchi della propria facoltà. Devono andare in giro per il mondo a studiare, a conoscere nuove realtà, ad ampliare i propri orizzonti. Mi arrabbio quando sento condannare il fenomeno della "fuga di cervelli": ben venga che i nostri ragazzi decidano di acquisire qualcosa di più fuori dall'Italia; e se poi l'ambiente estero piace, rimangano pure là a lavorare, oppure tornino in Italia con proposte nuove.

Nuove soluzioni di architettura, nella costante ricerca di qualità ed innovazione

“IN-D STUDIO”

PROGETTARE PER PASSIONE



È AD ALBINO, IN VIA MAZZINI, CHE HA SEDE LO STUDIO DI ARCHITETTURA “IN-D STUDIO” DEI GIOVANI ARCHITETTI CINZIA NESSI E CRISTIANO COLTURA, GIÀ PROFESSIONISTI DI SPICCO NEL SETTORE DELL'ARCHITECTURE E DEL DESIGN



Provenienti da esperienze diverse, maturate in importanti studi di progettazione e architettura, “in-D studio” nasce come evoluzione di un iniziale rapporto di collaborazione, che col tempo

si è trasformato in un percorso progettuale condiviso.

Da un'iniziale esperienza rivolta soprattutto all'edilizia residenziale, lo studio ha cominciato a diventare un punto di riferimento per l'interior design di negozi, dedicandosi anche ai dettagli dell'immagine azienda-

le, all'allestimento di stand fieristici, alla realizzazione di spazi di relazione (piazze, dehors, locali pubblici), a progetti di arredo. Così, da ritagliarsi uno spazio di primo piano nel panorama professionale bergamasco.

IDENTITÀ

L'architettura di “in-D studio” nasce da una profonda e continua ricerca e rielaborazione dei linguaggi espressivi contemporanei, unita ad un attento studio degli input del contesto di riferimento nel dialogo con il territorio. La ricerca e l'attività professionale dello studio si concretizzano attraverso un approccio sempre rigoroso, ma aperto a nuove sfide, dove ogni punto d'arrivo rappresenta un nuovo punto di partenza. Con un'attenzione particolare alle specifiche esigenze della committenza, in modo innovativo, personalizzato e coerente con il contesto nel quale ogni edificio va ad integrarsi.

ATTIVITÀ

Lo studio si avvale della collaborazione di consulenti esterni, soprattutto impiantisti e strutturisti, con i quali ha un rapporto continuativo e consolidato. Inoltre, il collegamento con importanti studi di architettura nazionali, consente di rispondere con efficacia alle più diverse esigenze, in ogni parte d'Italia.



La sua struttura dinamica garantisce inoltre un'ampia conoscenza delle innovazioni tecnologiche attualmente disponibili, ed è in grado di offrire soluzioni all'avanguardia dal punto di vista realizzativo, artistico e gestionale.

A tal proposito, “in-D studio” ha avuto un'importante e recente esperienza nella progettazione degli interni di due appartamenti presso il Bosco Verticale di Milano, grattacielo che ha ottenuto il premio come miglior edificio al mondo del 2015.

In risposta alle specificità e alle sfide del





brief di progetto, l'approccio dello studio si contraddistingue nella capacità di mettere a fuoco le potenzialità del progetto, valorizzandone gli aspetti funzionali, ambientali ed economici. Tanti gli esempi di interventi significativi: dalla partecipazione al concorso per il Nuovo Ospedale di Bergamo (progetto secondo classificato), all'incarico di ristrutturazione ed ampliamento del Padiglione "Monteggia" dell'Ospedale Maggiore di Milano (insieme allo "Studio Carrara e Cucini"), dalla ristrutturazione di un'abitazione all'interno di "Villa Lupi" a Cenate Sotto, alla realizzazione dello stand "AGmarmi" alla fiera "Carrara Marmotec" di Marina di Carrara (MS).

Da alcuni anni "in-D studio" fa inoltre parte di un gruppo internazionale di professionisti con competenze nel settore dell'acco-

glienza, del benessere e dell'hotel entertainment.

Grandi risultati, frutto di una metodologia di lavoro "in progress", dinamica e flessibile, attenta alla ricerca e aperta al confronto. Grandi realizzazioni, che traducono la competenza, la maestria, ma soprattutto la passione, dello "Studio Coltura-Nessi". E tanti altri progetti sono in rampa di lancio, tutti pensati e progettati nella cabina di regia di via Mazzini, ad Albino: uno spazio pulsante di idee, dove giocano un ruolo determinante fantasia, creatività, gusto e anche audacia, per trovare sempre le combinazioni più ricercate e innovative, mediante strutture originali, linee non sfruttate o utilizzando materiali diversi tra loro.

Dieci anni di idee che hanno trovato sempre concrete realizzazioni, tutte custodite in un bellissimo catalogo a colori ed un intrigante sito internet, che racchiude tanta passione. La stessa che ogni giorno anima il lavoro e la vita di Cristiano Coltura e Cinzia Nessi, capaci sempre di sorprendere, creando soluzioni progettuali intrise di libertà stilistica e sobrietà compositiva.

CP



"in-D studio"
Cristiano Coltura e Cinzia Nessi architetti

Via Mazzini, 121
24021 Albino (BG)
Tel.:035.773528
info@in-dstudio.it
www.in-dstudio.it
arch_nessi@in-dstudio.it
arch_coltura@in-dstudio.it

SCRIVERE DI LUCE

Consigli utili in campo fotografico da Marco e Sonia Quaranta, di Foto Quaranta, a Nembro.



COSA POSSO FARE CON LE MIE FOTOGRAFIE?

Con l'avvento della tecnologia digitale è nata una grandissima offerta di prodotti legati al mondo della fotografia: stampe "grande formato", fotolibri, fotoregali.

La tecnologia ha portato ad eccellenti risultati nella stampa "standard", ma ancor più elevata è la qualità raggiunta nelle stampe per il "grande formato". Si parla spesso di "home decor", dove le **fotografie "grande formato"** diventano dei veri complementi d'arredo, che vanno a migliorare le pareti di casa o quelle dell'ufficio. Realizzate su vari tipi di materiale e carte speciali (carta fotografica, carta baritata, carta fine-art, tela), con finiture ricercate e impregiate da cornici o supporti hi-tech, le stampe "home decor" sono vere e proprie fotografie d'autore, che danno un valore aggiunto all'arredamento.

Con le fotografie, poi, si possono realizzare i **fotolibri** (o album fotografici), perfetti per immortalare i momenti speciali di una vita. Originali e unici, possono essere personalizzati in vari formati e misure, sfondi e

layout, utilizzando diversi tipi di copertine e di carte (dalla semplice offset alla carta fotografica). I ricordi diventano storia.

E poi i **foto-regali**. Infatti, si possono stampare immagini su tanti oggetti di uso quotidiano, che trasmettono un pensiero o un ricordo, rimandano ad un gesto o una situazione speciale: dal semplice portachiavi, a tazze, cuscini e plaid; ma anche orologi, tappetini mouse, cover per telefoni e tablet, peluche, t-shirt... E per eventi importanti, come battesimi, prime comunioni, matrimoni, si possono realizzare **foto-biglietti** o confezioni personalizzate diverse... dal solito. Oggetti che rimangono nel tempo, a ricordo di un evento significativo della nostra vita.

Vieni a trovarci nel nostro negozio, in via Roma, a Nembro: troverai tante proposte, e sicuramente quella che fa per te.



Foto Quaranta

Via Roma, 14
24027 Nembro (BG)
035.520417
www.fotoquaranta.it

Una tradizione che si mantiene intatta nel tempo

MADONNA DELLE GHIAIE

S

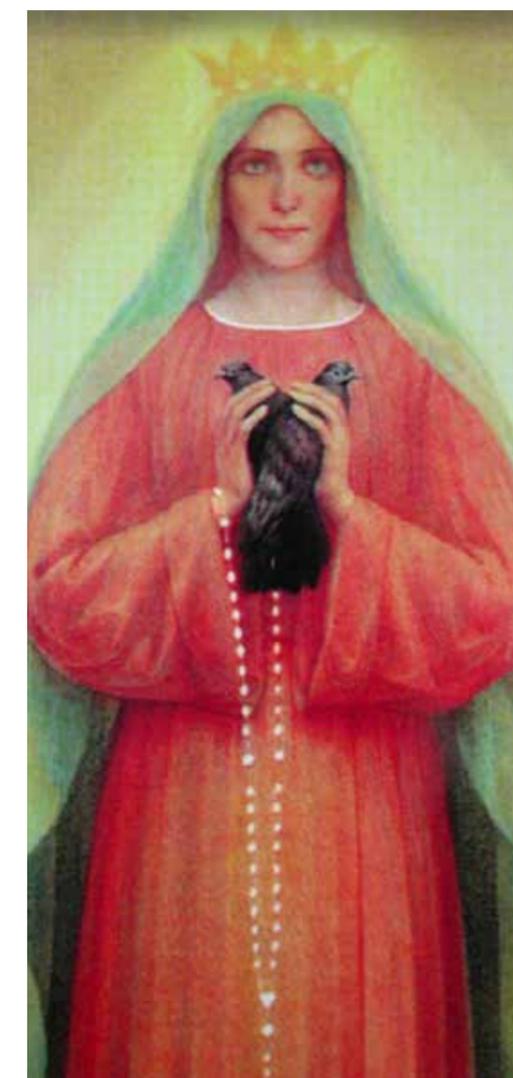
Sulle rive del Brembo, poche case sparse tra i campi, una strada che si conclude proprio lì, nella frazione Torchio di Ghiaie di Bonate Sopra. Sono passati 72 anni, nella zona poco è cambiato, il verde la fa ancora da padrone, è un luogo di passaggio di podisti e ciclisti, che utilizzano via Carsana per

passare dall'altra parte dell'Asse Interurbano, udendo solo il rumore del traffico della maggior arteria stradale dell'Isola bergamasca.

Lì, in quella zona di pace, sono sempre tanti i fedeli che si recano al santuario della Madonna della Sacra Famiglia, per tutti la **"Madonna delle Ghiaie"**, alla quale i cittadini dell'Isola Bergamasca sono molto legati, senza dimenticare i nutriti gruppi che arrivano anche da fuori provincia, per ricordare le 13 presunte apparizioni avvenute proprio nella piccola frazione bonatese verso la fine della guerra, nel 1944, alla piccola Adelaide Roncalli.

UN LUOGO E UN CULTO CHE
FANNO PARTE DELLA MEMORIA
DELL'ISOLA BERGAMASCA

Di giorno e di notte, ad ogni ora, passando dalla cappella mariana si trova qualcuno, il segno di una devozione rimasta negli anni: e questo, nonostante le polemiche da parte di chi desidera ancora che la Madonna delle Ghiaie sia riconosciuta dalla Curia e di chi, invece, è dalla parte del decreto vescovile, pronunciato il 30 aprile 1948, dal vescovo





di Bergamo mons. Adriano Bernareggi, che ufficializzò il «Non consta della realtà delle apparizioni e rivelazioni», proibendo di fatto ogni forma di devozione alla Madonna, venerata come apparsa a Ghiaie di Bonate.

Presentiamo questo luogo e questo culto solo come tradizione dell'Isola Bergamasca, preso atto dei numerosi fedeli che ogni giorno s'avvicinano al luogo mariano, lasciando ad esperti ogni considerazione in materia, come quelle recenti apparse in Tv o ogni qualvolta si torna a parlare dell'argomento, per esempio quando Ghiaie di Bonate si strinse attorno alla sua veggente, Adelaide Roncalli, il giorno della sua morte nell'estate del 2014.

I fatti narrano di 13 presunte apparizioni della Madonna, avvenute dal 13 al 21 maggio 1944 (8 volte con tutta la Sacra Famiglia), alla piccola bonatese di soli 7 anni, quando



ancora incalzava con tutta la sua drammaticità la Seconda Guerra Mondiale: non era il tempo di Internet e dei social network, ma la voce si sparse velocemente e migliaia di persona presero d'assalto Ghiaie, per assistere all'evento, senza considerare i possibili pericoli di bombardamento.

Da quel momento seguirono processi, interrogatori, dubbi, dichiarazioni (l'ultima del 1989) e ritrattazioni, che contribuirono a cambiare e a rendere problematica la vita della piccola Adelaide. Le indagini della commissione teologica, l'esame dei fatti, le ritrattazioni della bambina e i pareri di alcuni medici furono alla base del decreto negativo pronunciato dal vescovo Adriano Bernareggi.

Dalla fine degli anni 90', però, grazie all'autorizzazione dell'allora vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei, è possibile celebrare la Messa anche nella zona dove è apparsa la Madonna: il momento clou del ricordo delle apparizioni è fissato ogni anno al 13 maggio, appuntamento che quest'anno cadrà di venerdì, all'interno di una settimana in cui la stessa Parrocchia di Ghiaie si stringe attorno alla sua Madonna, che negli anni ha fatto certamente discutere, ma che ha sempre richiamato al suo cospetto numerosissimi fedeli.

Simone Masper



Centro di Radiologia e Fisioterapia

Accreditato e Convenzionato ASL • Direttore Sanitario Dr. R. Suardi

**DA 30 ANNI CI PRENDIAMO CURA DELLA TUA FAMIGLIA:
DIAGNOSTICA PREVENZIONE E CURA**

PRENOTA ON-LINE I TUOI ESAMI DIAGNOSTICI



**...E DA OGGI POTRAI SCARICARE I TUOI REFERTI MEDICI
DIRETTAMENTE SUL TUO PC**

massima comodità e riservatezza!



Visita il nostro sito

WWW.CENTRORADIOFISIO.IT



Basta un semplice click...

Vicinanza, ascolto, disponibilità, gratuità



GRUPPO VOLONTARI "DOLCE PRESENZA"

DA TRENT'ANNI OPERA CON SPIRITO DI SERVIZIO NELLA
RSA "PIA FONDAZIONE P.PICCINELLI-CASA MARIA CONSOLATRICE" DI
SCANZOROSCIATE, PER DARE CONFORTO AGLI OSPITI E RAVVIVARE
LE LORO GIORNATE



Foto: Alex Persico



S

Sono tanti, una quarantina, i volontari che operano nella RSA "Pia Fondazione P.Piccinelli-Casa Maria Consolatrice" di Scanzorosciate. Un gruppo di amici, provenienti da

tutta la provincia di Bergamo (fra loro c'era anche il vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei), che si danno appuntamento tutti i giorni, presso la struttura di via Adelasio, per dare assistenza e conforto, allestire iniziative ricreative e organizzare momenti di festa agli ospiti. Sono mamme, papà, ma soprattutto nonni e pensionati, che vivono l'impegno verso gli altri con generosità e gratuità. Una grande "famiglia", accogliente, sorridente, appassionata della vita dei nonni e delle nonnine che frequentano la casa di riposo, e per questo il suo nome è tutto un programma: "Volontari Dolce Presenza". Abbiamo intervistato la **presidente Maria Grazia Ponziani**, il vice-presidente Umberto Rota, la cassiera Angela Del Carro e

la segretaria Piera Capitanio, per conoscere meglio questa importante realtà sociale.

Quando è nata l'associazione?

Nel 1988 come aggregazione informale, mentre si registra ufficialmente, con uno statuto, nel 1991; è del 1993, invece, l'insediamento del primo Consiglio Direttivo. Obiettivo: offrire una vicinanza ludico-ricreativa agli ospiti della struttura. A caldeggiare l'iniziativa furono madre Alipia Colombo, allora direttrice della casa di riposo, e l'allora vicario episcopale per le attività economiche di Bergamo mons. Aldo Nicoli. Inizialmente, eravamo in pochi, quattro o cinque persone; ci trovavamo per fare la tombola o preparare degli spettacoli nella palestra, che allora veniva adibita anche a teatro. Poi, la partecipazione si è allargata e ci siamo organizzati: abbiamo dato un nome all'associazione, "Volontari Dolce Presenza", e istituito il consiglio direttivo, che attualmente è composto da presidente, vice-presidente, segretario, cassiere e due consiglieri. Attualmente, l'associazio-

ne conta 45 volontari e tutti i giorni almeno uno è presente in struttura. Certo, non riusciamo ad arrivare dappertutto: ci sono 210 ospiti, ognuno con le sue esigenze, ma cerchiamo di indirizzare il nostro impegno specialmente verso chi è solo. Purtroppo, ci sono pochi giovani e si fatica ad avere un ricambio: parlarne è sicuramente molto utile, perché può invogliare le persone, per esempio i nuovi pensionati, a mettersi in gioco.

Che tipo di attività svolgete?

Operiamo in sintonia con il personale religioso e laico della struttura e di comune accordo con i parenti degli ospiti, per dare un aiuto a chi ne ha più bisogno, sia nell'area sanitaria, dopo essere stati formati (imboccare, accompagnare, ascoltare), sia nell'area

sintonia con il direttore sanitario: predisponiamo un ampio calendario, che si estende per tutto l'anno, con proposte svariate, cercando di accontentare le diverse preferenze. Infatti, nel pieno rispetto della privacy, stando a contatto ogni giorno con gli ospiti, sviluppiamo una profonda empatia e impariamo a conoscere cosa preferiscono fare.

Come organizzate le iniziative?

Le iniziative si sviluppano nell'arco della settimana. Ad esempio, il martedì mattina c'è l'attività occupazionale, coordinata da Angela, insieme ad altri volontari. Gli ospiti si cimentano in attività manuali: c'è chi lavora a maglia, chi colora, chi fa decoupage e chi semplicemente osserva stando in compagnia, e vedere il manufatto termi-



Ma c'è altro ancora...

Ogni giovedì di fine mese c'è la festa dei compleanni: dopo aver consegnato inviti personali che realizzano loro stessi nei laboratori occupazionali, ci raduniamo nel teatro per un pomeriggio allietato dalla musica, eseguita da due amici, Donata e Luciano, che partecipano gratuitamente. Tutti i festeggiati ricevono un regalo e un omaggio floreale, mentre una fiorista e un'amica di Ponte San Pietro, Lina ed Edoarda, da anni portano fiori che realizzano a mano per gli ospiti, da inserire nei pacchetti. Nel tempo abbiamo sperimentato vari regali e abbiamo notato che i biscotti sono sempre i più graditi, ma piacciono molto anche i fazzoletti di carta, utili perché non sempre li hanno nel cassetto.

Altre iniziative molto apprezzate sono la cena di primavera e quella di fine estate/autunno, in occasione della quale invitiamo



dell'animazione, promuovendo attività occupazionale. Siamo convinti che tutti, con la loro presenza disponibile, possano alleviare la sofferenza, la solitudine e la noia. Per ravvivare le giornate degli ospiti organizziamo iniziative aggregative, operando in piena

nato per loro è motivo di grande soddisfazione. Il laboratorio è diventato un appuntamento atteso e, se non c'è, ne sentono la mancanza. Il primo martedì pomeriggio del mese è dedicato all'animazione spirituale e accompagniamo gli ospiti ad assistere alla

Messa. Di solito, invece, il martedì pomeriggio è dedicato alla visione di un film, che viene commentato prima di vederlo. A volte annunciamo i titoli il giorno prima, mentre altre volte è a sorpresa, per incuriosire gli ospiti e per non rendere monotona la proiezione. Col tempo e l'esperienza abbiamo capito che ci sono alcuni generi che non piacciono, come i cartoni animati, mentre preferiscono quelli comici o che affrontano temi interessanti. Il giovedì, poi, c'è la tombola, proposta in modo giocoso: ogni 4-5 numeri ci sono intervalli musicali, si canta e si scherza, in modo che sia un momento coinvolgente. In palio ci sono sempre dei premi, tutti donati da benefattori: in verità, c'è tanta gente che sostiene il gruppo e ha a cuore gli ospiti della Casa.

Il venerdì abbiamo iniziato un'attività di cucina, un momento speciale, durante il quale gli ospiti raccontano cosa cucinavano e chiacchierano con noi: l'aspetto umano è sempre prioritario, e al di là della patologia, ci interessa la persona.

Una volta al mese promuoviamo attività anche alla domenica: invitiamo gruppi folcloristici, cori e compagnie dialettali. Inoltre, prestiamo attenzione anche alle feste, come Natale, quando organizziamo un concerto pensato proprio per loro.



Maria Grazia Ponziani e suor Arpalice



Foto: Alex Persico

due parenti per ogni ospite. Sono appuntamenti all'insegna della convivialità che danno agli ospiti la possibilità di avere accanto i parenti per trascorrere insieme una serata in allegria, con musica e giochi. Allestiamo la sala ad hoc, prestando attenzione a ogni dettaglio: tovaglie e tovaglioli, palloncini, fiori e addobbi a tema; un esempio, quando ci sono partite di calcio della nazionale italiana, i tovaglioli sono tricolori. In occasione di Expo 2015, poi, abbiamo preparato l'"Albero della vita" nella hall.

Altro evento importante è la "festa della musica", che vede gli ospiti, costituitisi nel gruppo **"Il coro delle bimbe e dei bimbi"**, direttamente impegnati ad eseguire canzoni popolari e non, in uno spettacolo a tutto tondo, mentre la sigla iniziale e il balletto finale sono a cura dei volontari.

Infine, tante attività all'esterno della struttura, sempre previa autorizzazione medica.

In cosa consistono?

Organizziamo delle gite in pullman, noleggiando un mezzo Sab dotato di pedana, usufruibile anche da chi è su una carrozzina. Portiamo gli ospiti in centri commerciali, al mercato o ai santuari. Inoltre, abbiamo cominciato a visitare anche le aziende, eccellenze del nostro territorio, come Sace, Molino Nicoli, Torrefazione Esserre Distribuzione-Caffè Ravasio, IMS Deltamatic,



Cotonificio Albini, Gruppo Longhi e Cartorobica. Poi, abbiamo visitato il Municipio e il centro sociale di Scanzorosciate, che ci ha invitato a pranzo. Durante le uscite ogni ospite è accompagnato da un volontario e tutto avviene in sicurezza: siamo coperti da assicurazione, iscritti all'albo regionale, e abbiamo firmato una convenzione con la struttura, che tutela sia noi sia gli ospiti.

Poi, ci sono uscite più semplici: l'anno scorso, ad esempio, siamo andati in pizzeria, è piaciuta molto e, per estendere la partecipazione, abbiamo ripetuto l'iniziativa, chiedendo a un pizzaiolo di venire in struttura con il proprio forno, come avviene nelle sagre. È stata una serata bellissima e un fantastico profumo di pizza ha pervaso tutti gli ambienti della casa di riposo. Sempre l'anno scorso, abbiamo portato gli ospiti a pesca con un gruppo di pescatori di Scanzorosciate: ogni pescatore ha fatto da tutor agli ospiti, che si sono divertiti moltissimo. Una volta all'anno, infine, organizziamo la "Minimarcia", un giro in paese con ristoro in gelateria.

Come riuscite organizzare così tante iniziative?

Tante attività hanno inevitabilmente dei costi, ma fortunatamente ci sono molte persone che ci vogliono tanto bene. In primis, l'Iper di Seriate: sin da quando il gruppo si è costituito, c'è un'ottima collaborazione sia con il direttore dell'Ipermercato, Claudio Rapizza, sia con il direttore della galleria del centro commerciale, il signor Gabriele Briganti. A Natale, abbiamo la possibilità di avere uno spazio nella galleria del centro commerciale, dove poter esporre i manufatti realizzati dagli ospiti: in quell'occasione non li vendiamo, ma per loro è motivo di grande soddisfazione mostrarli. Tutti gli anni l'Iper di Seriate organizza la festa di Santa Lucia per gli ospiti: li portiamo a visitare lo stand e sono molto felici. In quel pomeriggio, l'Iper ci mette a disposizione due accompagnatori e offre la merenda, po-

tendo scegliere ciò che si desidera; inoltre, si fa un giro nell'ipermercato, la panetteria dona degli assaggi, scattiamo una foto sotto l'albero e, all'uscita, gli ospiti ricevono una stella di Natale e la fotografia già sviluppata. Altre realtà che ci sono vicine sono la GTA di Orio al Serio, ingrosso di pasticceria, con la signora Teresa sempre molto attenta ai bisogni degli ospiti. Ad esempio, per la festa della mamma incarica il pasticciere di preparare delle torte gratuitamente. E, ancora, il signor Poloni di Cartorobica e la IMS Deltamatic, con il signor Raffaele e la signora Marina, che ogni anno ci invitano a trascorrere una giornata nella loro villa: nell'occasione, viene celebrata la Messa nel parco, si pranza, si gioca a carte e ci si diverte. Infine, per sostenere le iniziative, la Casa ci riconosce un contributo di 1.000 euro all'anno e raccogliamo donazioni da amici e sostenitori.





laboriamo attivamente: in struttura ci sono quattro suore (Orsoline di Gandino) e la nostra assistente spirituale è suor Arpalice, un punto di riferimento. Per la benedizione, che dovrebbe tenersi a giugno, durante la "Serata della riconoscenza", promossa dalla Casa ogni anno, dovrebbe partecipare il vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi.

Paolo Ghisleni



**Rsa Casa di Riposo
"Pia Fondazione Piccinelli-Casa
Maria Consolatrice"**
Via Girolamo Adelasio 5/7
24020 Scanzorosciate (BG)
tel.: 035.669690

Quali sono i progetti per il futuro?

Vogliamo continuare a impegnarci per realizzare iniziative di qualità: il gruppo è sempre in movimento. Per il 30° anniversario di fondazione, pensiamo di donare alla Casa la statua di una Madonna, da collocare in una nicchia, all'ingresso. Un segno di riconoscenza per il personale religioso, con cui col-

LA PAROLA AL DENTISTA

Per migliorare ancora di più la qualità delle prestazioni dentistiche

STUDIO DENTISTICO MBM

UN CENTRO DI ECCELLENZA PER COLORO CHE DESIDERANO RICEVERE CURE DI ALTA QUALITÀ CLINICA, ASSISTITI DA UNO STAFF AFFIATATO E DINAMICO



Dal 1° gennaio 2016 ha aperto a Fiorano al Serio, nella Media Val Seriana, una nuova realtà odontoiatrica, lo Studio Dentistico MBM. Una sigla che sostiene un'equipe medica di alto livello. MBM, infatti, è l'acronimo delle iniziali dei cognomi dei tre professionisti che si sono lanciati in questa attività: Dr. Mariani, Dr. Bizioli, Dr.ssa Moroni.

Tre professionisti, tre odontoiatri, tre amici, accomunati dalla stessa passione, dagli stessi obiettivi, dagli stessi traguardi: Dr. Mariani, specialista in implantologia a carico immediato e odontoiatria estetica; Dr. Bizioli, specialista in ortognatodonzia; Dr.ssa Moroni, specialista in pedodonzia e odontoiatria conservativa.

Tre specialisti che lavorano insieme, che formano una squadra fortemente motivata, soprattutto per il fatto che entrambi sono titolari di questo nuovo studio dentistico.

"Crediamo in un'odontoiatria che ha come punto di partenza e di arrivo la salute e il benessere dei pazienti – spiega il Dr. Emiliano Mariani - Una filosofia di lavoro che mette sempre al primo posto competenza, professionalità e cortesia, perché quello che vogliamo è che i nostri pazienti continuino a sorridere. Per questo motivo offriamo la più completa gamma di terapie e servizi disponibili, eseguiti con strumentazione di ultima generazione. Presso il nostro studio dentistico offriamo trattamenti odontoiatrici a 360 gradi: implantologia a carico immediato, all'odontoiatria laser assistita, odontoiatria estetica, tecnica di riabilitazione 3step, sbiancamenti e ortodonzia invisibile".

"Essendo il continuo aggiornamento e la ricerca della perfezione il nostro punto di forza – continua il Dr. Mariani - siamo in grado di proporre piani di trattamento individualizzati, secondo i protocolli più sicuri e aggiornati e deontologicamente corretti".

**STUDIO
DENTISTICO**
DOTT. MARIANI BIZIOLI MORONI SRLS



Via Locatelli, 32
24020 Fiorano al Serio (BG)
TEL: 035.711870
MAIL: studiodentisticombm@gmail.com

Lo "scrigno" del sapere bergamasco torna agli antichi splendori



BIBLIOTECA ANGELO MAI

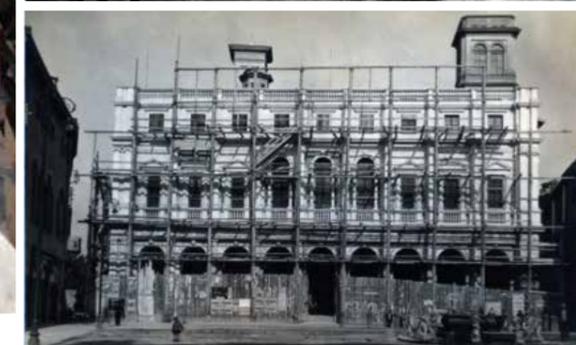
BRILLA LA CULTURA

RESTAURATA, MESSA IN SICUREZZA, RIALLESTITA, LA CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI È RESTITUITA ALLA CITTÀ: RIAPERTI GLI SPAZI PUBBLICI, RIATTIVATI I SERVIZI

È

È tornata agli antichi splendori la Civica Biblioteca Angelo Mai, uno dei luoghi centrali della vita culturale di Bergamo. Ultimati i lavori di restauro e di riordino dei locali, ha riaperto

alla pubblica fruizione lo scorso 18 gennaio, riattivando i servizi con i consueti orari: da lunedì a venerdì, dalle 8.45 alle



17.30, e il sabato dalle 8.45 alle 13. L'operazione di restyling si inserisce in un quadro più ampio di interventi di restauro svoltisi dal 2013 al 2015. In questi due anni, però, la Biblioteca ha continuato a garantire il servizio agli utenti, prestito e consultazione, nonostante le difficoltà logistiche che i lavori hanno comportato per il personale. Fra il 2014 e il 2015, poi, è stato portato a termine il progetto di digitalizzazione di tutti i codici miniati dell'istituto, delle carte geografiche antiche, delle fotografie, dei quotidiani e degli almanacchi dell'Ottocento, finanziato da Regione Lombardia. Inoltre, dal 16 novembre 2015 al 16 gennaio 2016, la Biblioteca ha osservato un periodo di chiusura, per consentire il definitivo riallestimento dei locali interessati dagli interventi e la riorganizzazione dei servizi e degli spazi. Per festeggiare la riapertura, il 16 e 17 gennaio sono stati organizzati due "open day", durante i quali, grazie a visite guidate, si è potuto visionare le sale restaurate, i Globi del Coronelli rientrati nella loro sede storica, una mostra allestita nell'atrio scamozziano sulla storia di Palazzo Nuovo e alcuni documenti pregiati della Biblioteca. Progettista e direttore dei lavori è stato l'arch. Angelo Brena del Comune di Bergamo. Diverse le aziende che hanno sostenuto l'intervento: Decoart srl Firenze per le facciate, Cocciopesto Restauri sas di Mozzo per il cantiere pilota, Ars restauri di Tribbia Bergamo per il Salone Furietti e per i portoni dell'atrio scamozziano, FV di Ferranti srl Ghisalba per la videosorveglianza, Ardi e Catellani per l'illuminazione del Salone Furietti e Bertuletti Luce per l'illuminazione delle sale ex-alloggio del custode e i tendaggi. La ristrutturazione è frutto della collaborazione tra diversi enti e istituzioni del territorio: Comune di Bergamo, Amitié sans Frontieres, Associazione Amici Biblioteca



Il Salone Furietti (Foto Sergio Agazzi)

SEMPRE APERTA, NONOSTANTE I LAVORI

Una biblioteca? No, qualcosa di più. Un grande museo, con marmi, vasi, fregi, sculture, lapidi, legni pregiati. E ancora dipinti, ritratti, ma soprattutto libri, riviste, pergamene, codici, incunaboli, musiche, tutto di inestimabile valore. Se si varca la soglia, impreziosita dall'eleganza classica dell'atrio, si comincia un viaggio nel tempo nella storia di Bergamo, fra ritratti, busti, medaglioni e tombe dei grandi uomini di cultura della città. Poi, il Salone Furietti, dove si riuniva il Maggior Consiglio, l'organo di governo della città. E, proseguendo, sale stupendamente decorate, maestose ed eleganti negli arredi; scaffalature imponenti; porte e finestre di pregio; pavimenti e soffitti di ricca fattura. Insomma, un'opera d'arte, il tempio del sapere bergamasco, con rarità che ne fanno un tesoro inestimabile: come il diploma di Federico Barbarossa del 1157, il primo statuto del Comune di Bergamo del 1248, il Laudario di Jacopone da Todi, uno dei padri della letteratura italiana.

Ebbene, dopo due anni di restauri e due mesi di riordino, la Biblioteca Angelo Mai è stata restituita alla comunità nella sua veste nuova. Tutti a bocca aperta, ammirati, stupiti, per il grande lavoro che è stato compiuto. Peraltro, senza mai chiudere un solo giorno (la sospensione dei servizi soltanto da novembre 2015 a gennaio 2016 per il trasloco).

La Biblioteca ha chiuso al pubblico il Salone Furietti il 12 giugno 2012. Da allora, nonostante la presenza dei cantieri, per la pulizia e il consolidamento della facciata in marmo, per il ripristino della sicurezza del Salone Furietti e per altri interventi minori, ma essenziali per il ripristino della funzionalità dell'edificio, i servizi al pubblico non sono mai stati interrotti. Lo testimoniano le cifre: 1.100 giorni di apertura dal 2012 a oggi, per un totale di 236.416 fruitori dei servizi; 320 iniziative culturali e didattiche per un numero complessivo di partecipanti di 76.443 unità. Numeri da record, che dimostrano il grande ruolo della Biblioteca Civica Angelo Mai nella vita culturale della città.

Ma c'è di più. Nel periodo 2012-2015 sono state effettuate circa 7.000 nuove acquisizioni all'anno, oltre 40.000 nuove catalogazioni, oltre 65.000 riproduzioni, la maggior parte in formato digitale, il controllo inventariale di 230.000 opere e 80 interventi mirati di restauro, che hanno interessato beni preziosi, quali i Globi di Vincenzo Maria Coronelli e alcuni dipinti, oltre a libri e riviste.

Inoltre, 136 ore di apertura straordinaria, per promozione del patrimonio della Biblioteca, esposto in mostre allestite nell'atrio scamozziano, in media 8 ogni anno.

Fra il 2014 e il 2015, infine, è stato effettuato il progetto finanziato da Regione Lombardia per la digitalizzazione di codici miniati, carte geografiche antiche, fotografie, quotidiani e almanacchi dell'Ottocento: in totale circa 250.000 immagini.

P. G.



Foto Sergio Agazzi

Civica Angelo Mai, Fondazione Italcementi, Fondazione Banca Popolare di Bergamo, Fondazione Comunità Bergamasca, Inner Wheel Bergamo e Protezione Civile del Comune di Bergamo.

La ristrutturazione ha riguardato l'intero edificio, in particolare: tutte le facciate, inclusa quella monumentale, il Salone Furietti, la Sala Tassiana, i serramenti di tutti i piani, i portoni dell'atrio scamozziano e l'alloggio del cancelliere comunale.

Facciata

La facciata monumentale è stata oggetto di restauro conservativo e messa in sicurezza di tutte le sue parti. Dapprima, la pulitura per la rimozione dei depositi superficiali e delle croste nere; quindi, consolidamento per la riadesione di tutte le parti distaccate o in fase di distacco (la fase principale dei lavori); infine, protezione con apposito prodotto idrorepellente.

Salone Furietti

Diverse le fasi per il Salone Furietti: rimo-



Foto Sergio Agazzi



Foto Sergio Agazzi



zione dell'intonaco per verificare tutte le strutture lignee; rimozione di tutte le strutture improprie presenti all'estradosso della volta (le macerie, la vecchia copertura), che gravavano impropriamente sulla colta stessa; verifica ed eventuale sostituzione dei listelli porta-intonaco e dei loro sistemi di fissaggio; integrazione delle parti di strutture in legno non più recuperabili mediante la realizzazione di nuove strutture in legno lamellare; consolidamento localizzato di tutte le centine in legno. E ancora, trattamento di disinfezione e consolidamento delle travi in legno di sostegno del fregio in gesso; consolidamento strutturale della volta. Infine, realizzazione di nuovo intonaco e velatura finale; restauro del fregio in gesso; recupero del pavimento in cotto presente sotto quello in linoleum posato negli anni '30; e nuovi impianti di illuminazione e videosorveglianza, e montaggio di tendaggi protettivi.

Sala Tassiana

Per la Sala Tassiana, il progetto ha previsto il recupero della pavimentazione in cotto presente sotto quello in linoleum, nuovi impianti di illuminazione e videosorveglianza e montaggio di tendaggi protettivi.

Ex-alloggio del custode

Per l'alloggio del cancelliere comunale

(ex-alloggio del custode) sono stati recuperati alcuni ambienti, con la demolizione di un tavolato, la rimozione del pavimento e del rivestimento in ceramica degli anni '80 e l'integrazione della pavimentazione originale in cotto di metà ambiente. Inoltre, restauro delle pareti e adeguamento dell'impianto elettrico. Nello studiolo del



L'Assessore alla Cultura Nadia Ghisalberti

cancelliere è stato posato un nuovo pavimento in legno. Infine, si è provveduto a dotare le sale di nuova illuminazione e di idoneo tendaggio.

“È un'istituzione per Bergamo – commenta l'**assessore alla Cultura del Comune di Bergamo Nadia Ghisalberti** - La Biblioteca Angelo Mai, oltre a essere la nostra principale Biblioteca di conservazione e di pubblica lettura, è un edificio storico di grande valore e museo di se stesso. Forse, anche per questo motivo, si è stabilito negli anni un grande legame tra i nostri concittadini e la Biblioteca che, non dimentichiamolo, è l'istituzione culturale più antica della città. Mi piace sottolinearne il carattere sempre più aperto al pubblico, un luogo sempre più vivibile e attraversato da migliaia di persone durante l'anno. La prossima sfida sarà quel-



la di recuperare anche l'adiacente ex-chiesa di San Michele all'Arco, un luogo di grande fascino (attualmente di proprietà della Curia, ma gestito dalla biblioteca), che ospita l'emeroteca, ovvero la raccolta dei periodici, in uno spazio molto suggestivo da visitare”.

Paolo Ghisleni

Civica Biblioteca Angelo Mai e Archivi Storici
Piazza Vecchia, 15
24100 Bergamo
www.bibliotecamai.org

STORIA DI UN MONUMENTO

La Civica Biblioteca Angelo Mai, aperta nel 1768 grazie al lascito del cardinale Furietti e da allora sempre amministrata dal Comune di Bergamo, è una delle principali biblioteche storiche italiane di conservazione. Possiede notevoli fondi librari e archivistici di varia natura e provenienza, fra cui le raccolte librerie Tassiana e Manzoniana, la parte antica dell'Archivio storico comunale di Bergamo, numerosi autografi e carteggi (dal Cinquecento al Novecento) e una ricca collezione di pergamene. Dal 1928 ha sede presso il Palazzo Nuovo in Città Alta a Bergamo.

All'origine della Civica Biblioteca Angelo Mai c'è il legato testamentario, col quale il cardinale Giuseppe Alessandro Furietti, nel 1760, lascia la propria libreria di volumi religiosi e letterari al Comune di Bergamo, a condizione che venga aperta al pubblico entro cinque anni dalla sua morte. Nel 1768, quattro anni dopo la morte del cardinale, il Consiglio comunale apre al pubblico la Biblioteca in una sala del Palazzo Nuovo (allora, sede del Comune); l'abate Giovanni Ceroni è il primo bibliotecario civico.

In seguito alle soppressioni napoleoniche del 1797, la Biblioteca acquisisce le librerie di molti conventi e monasteri della città, inclusa la biblioteca del Capitolo della cattedrale. In quel periodo tutto il patrimonio librario viene trasportato in un vasto locale della canonica del Duomo, per formare, insieme alla biblioteca Capitolare, una sola biblioteca pubblica. Nel 1843 la Biblioteca, che intanto ha acquisito anche i libri provenienti dalle corporazioni religiose soppresse all'inizio dell'Ottocento, da donazioni e legati di privati cittadini, viene trasferita nel Palazzo della Ragione. I libri vengono ordinati per materia dal bibliotecario Agostino Salvioni.

Nel 1896 la Biblioteca viene chiusa al pubblico per due anni, per permettere al nuovo bibliotecario Angelo Mazzi di predisporre un riordino completo di tutta la biblioteca; viene approntato un nuovo catalogo a schede mobili.

Nel 1907 viene fondata la rivista “Bollettino della Biblioteca Civica di Bergamo”, con lo scopo di illustrare il patrimonio della

Biblioteca, di dare notizie sul suo progressivo ordinamento e incremento, di pubblicare significativi studi di storia, arte e letteratura.

Nel 1908 è depositato presso la Biblioteca l'archivio storico del Comune di Bergamo.

Tra il 1880 e il 1928 si hanno notevoli incrementi del patrimonio, in particolare manoscritti, grazie all'acquisizione dei manoscritti e delle pubblicazioni di Antonio Tiraboschi, della collezione di manoscritti di Giandomenico Romagnosi, della raccolta di Giuseppe Beltramelli, della libreria di Giovanni Morelli, delle composizioni manoscritte di Simone Mayr e Gaetano Donizetti, dell'archivio di Silvio Spaventa e della libreria del fratello Bertrando, della raccolta Ravelli, della raccolta di manoscritti autografi di Lorenzo Mascheroni, dell'archivio Archetti, e della libreria di Luigi Cossa.

Nel 1928, la biblioteca trasloca definitivamente a Palazzo Nuovo. Il 10 settembre 1954 con una delibera comunale la biblioteca viene dedicata al card. Angelo Mai.

Nel 1976, viene istituita la Sezione Separata per l'Archivio Storico Comunale, che si occupa anche della conservazione degli altri fondi archivistici, di enti pubblici e privati o famiglie, pervenuti alla biblioteca. Oggi, Civica Biblioteca e Archivi Storici costituiscono insieme il servizio Civica Biblioteca Angelo Mai e Archivi Storici.

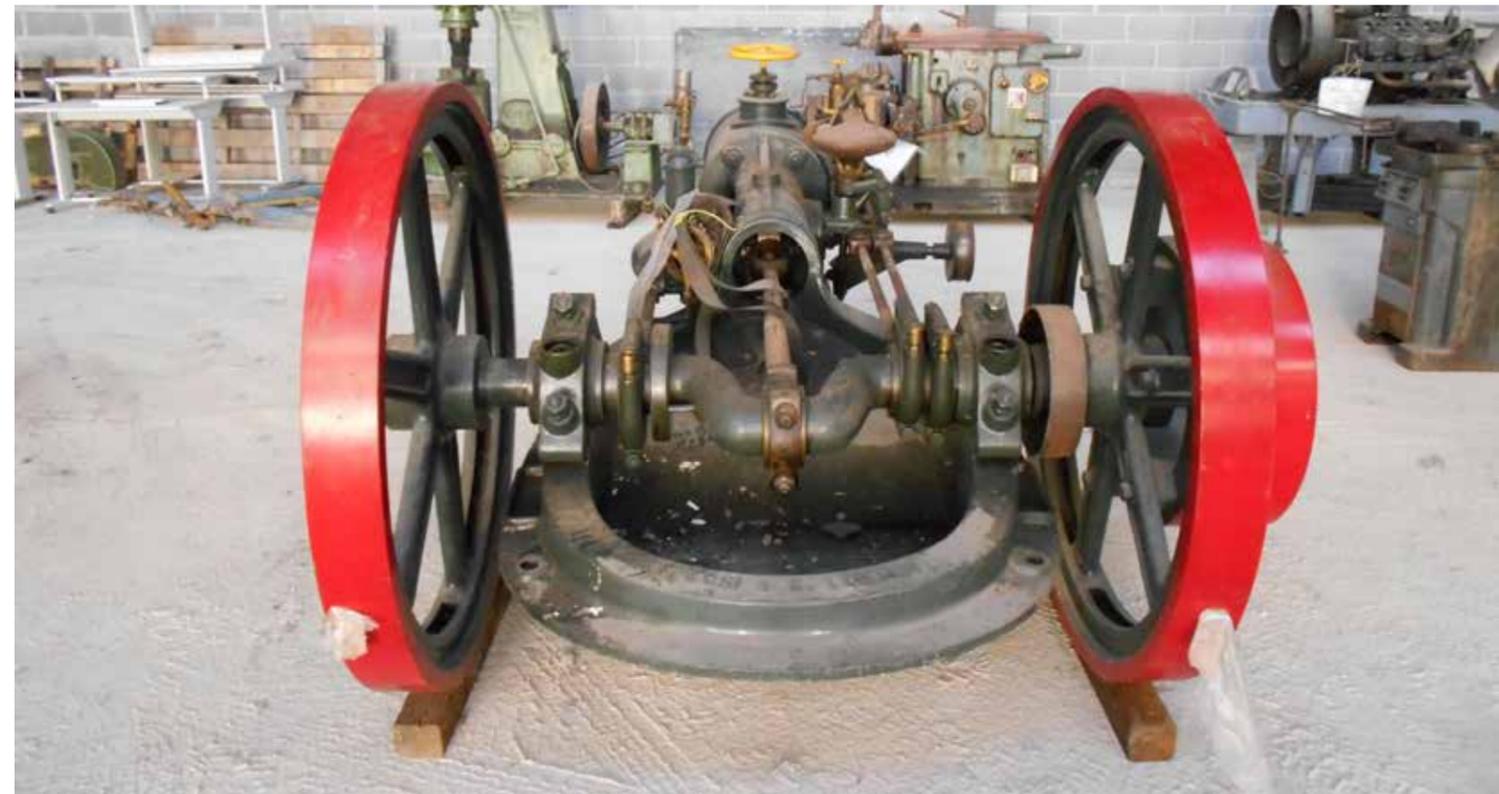
Nel 1994, viene inaugurato il nuovo deposito, ricavato dalla ristrutturazione della cosiddetta “Palazzina” posta a nord del Palazzo Nuovo, dove trovano, tra l'altro, definitiva collocazione le diverse sezioni dell'Archivio Storico del Comune di Bergamo e alcune collezioni librerie antiche.

La Civica Biblioteca Angelo Mai è un istituto di conservazione e di ricerca. Dal 1926 pubblica la rivista “Bergomum”, organo ufficiale dell'istituto; la biblioteca ospita inoltre associazioni e centri studi, che hanno come finalità la valorizzazione del patrimonio librario e documentario e la promozione della ricerca (anche attraverso premi e borse di studio) e la divulgazione delle conoscenze, tra cui il Centro studi Tassiani, l'Archivio Bergamasco, l'Associazione Cultura e Musica “Mayr-Gavazzeni”, l'associazione “Amici della Biblioteca” e l'Osservatorio Quarenghi.

Per documentare lo sviluppo tecnologico dell'industria "made in Bergamo"

ISTITUTO "PIETRO PALEOCAPA"

NASCE IL MUSEO DELL'INDUSTRIA



**MACCHINE, CONGEGNI, IMPIANTI
E DOCUMENTI, PER ILLUSTRARE
LA STORIA DELL'INDUSTRIA E DEL
LAVORO INDUSTRIALE. VERRÀ
INAUGURATO L'11 GIUGNO**



U

Uno spazio dalle enormi potenzialità. È questa l'essenza del Museo dell'industria bergamasca, che sarà inaugurato all'Itis "Pietro Paleocapa" di Bergamo

il prossimo 11 giugno. Dinamico, interattivo e aperto a tutti, rappresenta un importante valore aggiunto per la formazione degli studenti di questo istituto e delle altre scuole bergamasche, permettendo di co-

niugare lo studio con la conoscenza dell'esperienza. Un obiettivo in perfetta sintonia con la vocazione dell'istituto, dedito alla preparazione di professionisti dell'industria.

I visitatori potranno apprendere il funzionamento dei macchinari industriali relativi agli indirizzi presenti al "Paleocapa", ossia tessile, informatica, meccanica, mecatronica ed energia, elettrica ed elettronica. Per saperne di più, abbiamo intervistato il **dirigente scolastico Imerio Chiappa**

UN LOGO PER IL MUSEO "TIME"

Nello staff che sta lavorando al progetto, opera anche la **prof.ssa Valentina Persico**, docente dell'organico potenziato, le cui competenze fanno riferimento all'ambito delle discipline pittoriche, in particolare del disegno artistico.

Le competenze artistiche, dunque, ben si integrano con una progettualità multidisciplinare?

Sì, basti pensare all'importanza che hanno in qualsiasi lavoro l'aspetto grafico, l'estetica, il design e la comunicazione, ognuno con i propri codici. Anche se gli studenti dell'Itis "P.Paleocapa" si stanno formando per altri indirizzi, il progetto offre loro la possibilità di esprimersi anche da un punto di vista artistico, puntando sul valore delle idee, sulla partecipazione e sull'appartenenza alla propria scuola. Una didattica stimolante con dimensione laboratoriale che apre all'esperienza, dove il protagonismo dei ragazzi è attivo, partecipe e responsabile.

Ad esempio?

Con un bando, abbiamo coinvolto i ragazzi proponendo loro di disegnare il logo del museo: il fatto che sia ideato da loro rafforza il rapporto che hanno con la scuola. Appartenere a un qualcosa al giorno d'oggi è una sfida difficile da sostenere, ma è anche il modo migliore per promuovere la cura e il rispetto delle strutture, perchè, se le sentono loro, le vivranno con maggior responsabilità. In pratica, un'educazione alla legalità attraverso l'esperienza.

Insieme ai ragazzi, poi, realizzeremo un murales che darà loro la possibilità di sperimentare un linguaggio diverso da quello che utilizzano abitualmente, valorizzando il loro bagaglio culturale-visivo. Infine, gli studenti di informatica stanno preparando un'app di accesso a tutti gli aspetti documentaristici tecnico-informatici del museo e dei suoi contenuti.

Attorno al progetto si è sviluppato un importante lavoro di rete che vede impegnati i docenti e lo staff, con particolare attenzione al coinvolgimento dei ragazzi: infatti, il museo non nasce come apparato della scuola, ma è all'interno dell'istituto ed è un valore aggiunto per la didattica.



Alberto Bombassei e dal patron di Gewiss Domenico Bosatelli, che hanno finanziato il progetto. Altre aziende, come la Mazzucconi, stanno collaborando per il restauro delle macchine. Si è creato un certo movimento che tuttora si sta estendendo. E ci sono tanti partner, che stanno contribuendo alla realizzazione del museo, come gli ex-allievi, i Cavalieri del Lavoro, gli ex-dipendenti della Magrini. Alla base c'è un prezioso lavoro di rete, sia all'interno della scuola, unendo le diverse competenze dello staff e dei docenti, impegnati nel progetto e nel coinvolgere gli studenti, sia all'esterno, operando in sinergia con il territorio. È un progetto molto stimolante, in piena sintonia con la vocazione dell'istituto. Il simbolo stesso della scuola ha al suo interno l'industria, raffigurante una ciminiera e una struttura industriale fatta a shed.

Quali gli obiettivi del museo?

Innanzitutto, dare testimonianza della storia industriale bergamasca. Inoltre, conservare macchinari, custodendoli in modo che non si rovinino. E, forse l'aspetto più significativo per noi come scuola, avvicinare gli studenti alla realtà industriale e a macchine che hanno fatto la storia dell'industria. Hanno ancora un significato perchè, anche se cambiano le tecnologie, il principio del loro funzionamento è lo stesso ed è interessante vedere come si sono evolute attraverso un lungo percorso

E come è nata l'idea?

Tutto è cominciato da un incontro con il presidente di SIAD (Società Italiana Acetilene e Derivati) Roberto Sestini, condividendo l'importanza di non perdere le macchine industriali che si trovano nella scuola e di individuare uno spazio in cui poterle tenere valorizzandole da un punto di vista didattico. Man mano, si sono aggregate numerose persone, a cominciare dal presidente di Brembo



Quando è nato il progetto?

L'idea di realizzare questo museo è nata qualche anno fa, sostanzialmente per tre ragioni: la prima è la presenza di tante macchine industriali storiche nella nostra scuola, la seconda è il profondo rapporto che da sempre c'è tra l'istituto e l'industria bergamasca, e la terza per la disponibilità di ampi spazi che possono essere utilizzati per ospitare il museo.





storico, da fine Ottocento in poi.

Il museo, collocato nel cuore della scuola, consente di dare un valore didattico ai macchinari, facendone comprendere il funzionamento e il contesto storico. E' un'occasione di arricchimento e di formazione per gli studenti. Lo dimostra il nome ideato dai ragazzi per il museo, ossia "TIME", che richiama la dimensione temporale, cioè l'evoluzione delle macchine nei secoli, ma contiene anche le iniziali dei nomi degli indirizzi dell'offerta formativa dell'istituto, cui si riferiscono le macchine: Tessile, Informatica, Meccanica, meccatronica ed energia; Elettrica ed elettronica.

Come sarà strutturato?

Sarà un museo dinamico e interattivo. I macchinari, attorno ai quali verranno predisposti tavoli didattici, avranno collocazioni provvisorie, sempre modificabili e pronte a ospitare nuovi progetti.

Il museo avrà un nucleo centrale, ossia lo spazio che conterrà più macchine, e sarà diffuso, cioè i macchinari saranno distribuiti in tutto l'istituto. Non sarà suddiviso per aree tematiche: i visitatori potranno compiere un viaggio nella storia, scegliendo tra una "visita completa" e "percorsi ad hoc", cioè dedicati ai diversi indirizzi formativi, ognuno dei quali è contraddistinto da un colore: verde per il Tessile, blu per Informatica, rosso per Meccanica, giallo per Elettronica. Una sorta di "caccia al tesoro". Così, l'itinerario diventa ancora più stimolante, specialmente per i ragazzi che non si limiteranno all'osservazione, ma potranno partecipare attivamente. Inoltre, il museo, disponendo di molto spazio, lascia ampie prospettive anche per il futuro: possiamo contare su una vasta superficie, di cui ora utilizziamo soltanto un sesto. Enormi potenzialità, quindi, per un museo "in pro-

gress".

Sarà aperto a tutti?

Sì, il museo sarà fruibile per tutti. La sua piena accessibilità sarà utile agli studenti delle scuole superiori, ma anche agli alunni delle elementari e delle medie. I principali utenti saranno i ragazzi dell'"Esperia", essendo per noi un laboratorio didattico a tutti gli effetti: sarà un importante valore aggiunto per la didattica, abbinando l'esperienza alla conoscenza.

Può anticipare alcuni progetti futuri?

Il museo nasce volutamente come luogo non definito a priori, un laboratorio delle idee: avrà anche uno spazio con 250 posti a sedere, la possibilità di fare proiezioni e sarà disponibile per convegni, incontri e workshop, visite ed esposizioni, sempre pronto a ospitare e accogliere nuovi progetti.

Paolo Ghisleni



CONTROFILETTO "ALESSANDRA"



INGREDIENTI

- 1 controfiletto di puledro
- 3 pomodori Datterini
- 1 noce di burro
- 1 patata tagliata
- 1 capperi
- vino bianco



RISTORANTE NEGRONE



PROCEDIMENTO

Almeno un paio d'ore prima di cucinare il controfiletto, tagliare i pomodori Datterini in maniera grossolana e metterli a marinare in un recipiente con olio extravergine di oliva, sale, pepe e mezzo spicchio d'aglio. Appena prima di cominciare a cuocere il controfiletto, tagliare la patata, ben lavata, ma con la buccia, in fette tipo "chips", ma leggermente più spesse.

In una padella, mettere il burro a fuoco alto ed adagiarvi il controfiletto a rosolare. Quando la prima facciata sarà rosolata, girarlo ed aggiungere le patate, avendo cura di girare anch'esse, fino a che assumeranno un colore dorato.

Sfumare con il vino bianco e, quando sarà evaporato, aggiungere un cucchiaino d'acqua ed un pizzico di sale.

Quando si vede che l'acqua si sta amalgamando in un sughetto consistente, aggiungere i pomodori marinati ed il capperi, spegnendo successivamente il fuoco. Togliere il controfiletto ed adagiarlo sul piatto, dopo aver controllato la giusta consistenza del condimento. Questo va disposto sopra la carne a piacere.

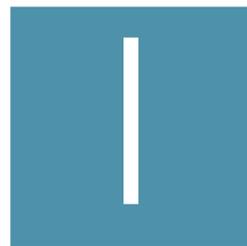


Il grande abbraccio di Bergamo ai bergamaschi in Canada

BERGAMO CHIAMA, TORONTO RISPONDE



L'ENTE BERGAMASCHI NEL MONDO, CHE SI OCCUPA DI VALORIZZARE L'EMIGRAZIONE BERGAMASCA, È PRESENTE IN CANADA CON IL CIRCOLO DI TORONTO. TANTE LE INIZIATIVE CHE PUNTANO A MANTENERE VIVO IL LEGAME CON LA TERRA DI ORIGINE



In Canada da tanti anni, ma sempre “targati” Bergamo. Sono oltre un centinaio i bergamaschi presenti in Canada, che si riconoscono nell'unico circolo finora fondato dall'Ente Bergamaschi nel Mondo: quello di Toronto, nello Stato dell'Ontario. Qui, nella città più popolosa del Canada (2,5 milioni di abitanti), circa vent'anni fa il **prof. Francesco Bugada**, di Valsecca, in Valle Imagna, docente di letteratura italiana all'Università di Toronto, fondò il circolo, insieme ad altri bergamaschi emigrati (con lui la moglie Anna Arrigoni, di Locatello), avviando

un'esperienza che continua ancora oggi con grande successo, rappresentando un prezioso canale di solidarietà, che lavora per far stringere legami fra i bergamaschi in Canada e favorire la riscoperta delle proprie origini, come in un grande abbraccio, nel segno dell'affetto per Bergamo.

Ora, a coordinare questa realtà in terra canadese c'è il **presidente Egidio Cortinovic**, titolare di un'agenzia di viaggi a Toronto; con lui operano il vice-presidente Antonio Caruso e il segretario Claudio Minali. Al circolo fanno riferimento circa 170 famiglie di origine bergamasca, che si riuniscono periodicamente, per predisporre iniziative ed attività che puntano a rafforzare le tradizioni bergamasche. Fra le più attive ci sono le famiglie Carminati, Colleoni, Gualandris, Rondi, Picchetti, Guizzetti, Paris, Giudici, Cattaneo, Foglieni.

“Il circolo di Toronto è molto attivo sul territorio canadese – spiega il **direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo Massimo Fabretti** – E' una realtà dinamica che, dopo un lungo lavoro, è ora un punto di riferimento nell'Ontario e, più in generale, nel Canada dell'est. Come Ente Bergamaschi nel Mondo, abbiamo lavorato molto, in termini di risorse e mezzi, per promuovere questa re-

altà bergamasca in Canada. Oltre ad iniziative culturali che recuperano ed esaltano le tradizioni bergamasche, sosteniamo eventi che sottolineano la laboriosità orobica”.

“Gli emigranti bergamaschi in Canada si stanno muovendo bene – sottolinea il **presidente dell'Ente Bergamaschi nel Mondo Carlo Personeni** - All'orizzonte ci sono buone prospettive per aprire una delegazione dell'Ente a Vancouver, nella British Columbia, sulla costa pacifica. A coordinare il gruppo di bergamaschi che là lavorano c'è il signor Corlazzoli, originario della Val Seriana”.

I rapporti fra l'Ente Bergamaschi nel Mondo e il Canada sono destinati a stringersi ulteriormente. Infatti, è tornato recentemente a Bergamo, precisamente a Solza, paese di origine della moglie Giuseppina Colleoni, **Antonio Caruso**, **vice-presidente del Circolo di Toronto**, con il quale sono state programmate per i primi mesi del 2017 alcune iniziative, fra cui una mostra di pittura e scultura, che vedrà protagonista il grande artista calabrese, ma bergamasco di adozione. Si pensi che, a suo tempo, ha voluto far nascere i suoi due figli, Cinzia e Demis, all'ospedale di Ponte San Pietro.

Il presidente di Ente Bergamaschi nel Mondo Carlo Personeni



il direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo Massimo Fabretti

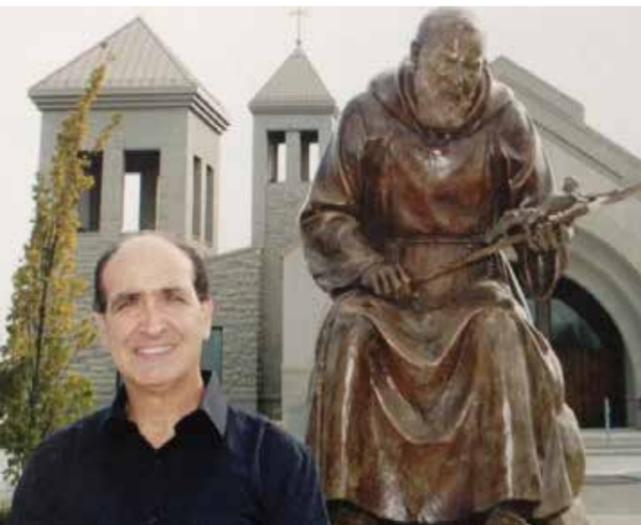




“Antonio Caruso è un affermato artista internazionale, molto conosciuto in Canada – afferma Massimo Fabretti – Anche se calabrese, di Serra San Bruno, è bergamasco d'adozione, avendo sposato una donna

bergamasca, di Solza, dove spesso ritorna, anche per organizzare eventi artistici. Sarà un onore per noi averlo a Bergamo, dove, di concerto, organizzeremo una sua mostra personale. Sarà l'occasione per apprezzare i suoi quadri e i suoi affreschi (studiò all'Accademia delle Belle Arti di Brera, a Milano, e all'Accademia delle Belle Arti Carrara, a Bergamo), soprattutto la sua tecnica innovativa, chiamata frescografia, grazie alla quale la sua attività artistica è andata sempre più affermandosi. Proprio dal 1982 Caruso è presente in Canada con i suoi affreschi e le sue frescografie, per la prima volta esposte alla Thunder Bay National Exhibition Centre and Centre for Indian Art, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. Del resto, Caruso è un artista internazionale: milioni di persone, in moltissime chiese del mondo, contemplanò, estasiato, i suoi capolavori. Per cinque anni, poi, il conio filatelico canadese ha attinto alle sue opere, tanto che è l'unico italiano citato nei 100 anni di storia del Canada Post. Nel 2012, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano lo ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia”.

C. P.



Egidio Cortinovis con Antonio Caruso



STUDIO MEDICO PEDIATRICO

Pediatria
Neuropsichiatria Infantile
Psicologia dell'età evolutiva
Psicoterapia
Psicomotricità
Ortofonia
Dermatologia



CENTRO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

Cardiochirurgia
Cardiologia

su appuntamento:

Visite
Ecocardiogramma Color-Doppler
Elettrocardiogramma
Holter cardiaco

STUDIO MEDICO PEDIATRICO

Dr. Carlo Zavaritt
Pediatra – Neuropsichiatra infantile
Via Paglia 22/a
Bergamo

Tel: 035.239909



Per non dimenticare

ASSEDIO DI SARAJEVO

IL 29 FEBBRAIO 1996
FINIVA L'ASSEDIO DI
SARAJEVO, IL PIÙ LUNGO
DELLA STORIA MODERNA

S

Sono ormai passati vent'anni dalla fine della guerra in Bosnia-Erzegovina, ma dalla memoria di tanti bosniaci non si può cancellare il *"Time of misfortune"* (Tempo della disgrazia). Della

memoria dell'Occidente resta, per quanto mi riguarda, le immagini ormai sfuocate dei telegiornali che ogni giorno filtravano le informazioni di quell'oltre Adriatico così vicino. Il cielo ha due facce, il sole splende e, al contempo, fa piovere piombo.

Uno degli episodi più significativi della guerra in Bosnia è senza dubbio l'**assedio di Sarajevo**, di cui ricorre il 20° anniversario della sua fine (febbraio '96).

La capitale, allora simbolo della eterogeneità dei popoli jugoslavi, venne accerchiata dalle forze militari serbo-bosniache dall'aprile 1992 al dicembre 1995, conquistando così il primato dell'**assedio più lungo della storia moderna**, tre volte più lungo di quello di Stalingrado e un anno più lungo di quello di Leningrado.

L'assedio fu la diretta conseguenza della scelta del popolo bosniaco di rendersi indipendente dalla Federazione jugoslava - lo prevedeva la sua stessa Costituzione - e, se la storia ce lo consente, di un moto pan-serbo veicolato dal governo di Belgrado strutturato sull'ascesa di Slobodan Milosevic. Morto il maresciallo Josif Broz - nome di battaglia *Tito* - fondatore e padre della Jugoslavia fino al 1981, le diverse sfere nazionaliste interpretarono presto le convenienze di un nuovo assetto geopolitico.

Con l'indipendenza di Slovenia e Croazia nel 1991, anche in Bosnia-Erzegovina, soprattutto tra croati e bosgnacchi (bosniaci musulmani), cominciò a diffondersi l'idea di separarsi dalla Jugoslavia. Il governo di Sarajevo, dunque, decise di indire un referendum, che provocò il boicottaggio da parte dei serbo-bosniaci, rappresentati dalla figura controversa di Radovan Karadžić. Il 3 marzo 1992, con il 99,7% dei sì, la Bosnia-Erzegovina si dichiarò indipendente dalla Jugoslavia. Lo stesso 5 aprile, nel corso di una manifestazione contro la guerra, che coinvolse tutti i gruppi etnici della città, alcuni cecchini uccisero due manifestanti. Era l'inizio dell'assedio.

L'esercito jugoslavo prese il controllo delle colline che circondano Sarajevo e da lì cominciarono a bombardare la popolazione, che di fatto si trovò congelata in un inferno di fuoco. Cominciarono presto a mancare cibo, acqua, elettricità e gas.

Inutili furono i tentativi del presidente bosniaco Alija Izetbegovic che, con il riconoscimento della Bosnia da parte dell'ONU, chiese l'intervento dei caschi blu: questi rag-



giunsero la capitale solo dopo alcuni mesi. I soldati dell'esercito jugoslavo, che erano di etnia serbo-bosniaca, rimasero ad assediare la capitale sotto il comando del generale Ratko Mladic fino al 29 febbraio 1996. Gli attacchi alla popolazione assunsero un carattere di violenza sistematica, con colpi di mortaio e spari dei cecchini. La via che attraversa la capitale, costeggiando il fiume Miljacka fino ad arrivare al quartiere antico, la Bašaršija, perse la sua natura di ponte tra l'Occidente e l'Oriente, per fare spazio a una via di sangue chiamata "Sniper alley" (Vicolo dei cecchini).

Nella barbarie dell'assedio si ricordano due tragici attacchi: la strage delle donne che facevano la fila per la raccolta dell'acqua e la strage del mercato Markale, che il 5 febbraio 1994 provocò la morte di 68 persone.

La comunità internazionale organizzò un ponte aereo, mentre la popolazione locale costruì un tunnel, lungo 800 metri, che passava sotto le piste dell'aeroporto di Sarajevo e permise di approvvigionare la città di cibo, medicine, armi. I sarajevesi non scappavano, restavano in città a difendere le "mace-

rie" di diverse culture che avevano solo bisogno di trovare, di nuovo, il proprio spazio di vita. Ci fu un uomo, Bill Carter, autore del libro *Miss Sarajevo*, che restituì al mondo le immagini e la voce dei cittadini di Sarajevo, grazie a collegamenti satellitari durante i concerti del tour ZooEurope, guidato dagli U2.

Di forte impatto fu la distruzione della Biblioteca Nazionale, simbolo della cultura e conservatrice di migliaia di testi che, in una sola notte del 1993, vennero cancellati dalla



faccia della terra.

Con il cessate il fuoco dell'ottobre 1995 e la Pace di Dayton del dicembre 1995, la città venne finalmente liberata. Ufficialmente, il governo bosniaco dichiarò la fine dell'assedio di Sarajevo il 29 febbraio 1996, quando le ultime forze serbo bosniache lasciarono le loro postazioni sulle colline. Era l'ora dei conti.

Durante l'assedio morirono circa 12.000 persone, di cui 1.500 bambini. Il Presidente del Consiglio dei Cittadini Serbi, Mirko Pejanović, membro in periodo di guerra della Presidenza della Bosnia e Decano della Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Sarajevo, affermò:

«Nessuno, neanche Bukejlović, può mutare o coprire la verità per scopi politici. A Sarajevo, durante l'assedio di quattro anni condotto dalle forze militari di Karadžić e dalla SDS, ci furono morti di tutte le etnie. Tutti i popoli soffrivano e morivano di fame, freddo, venivano uccisi da bombe... Tra i 12.000 morti, almeno un quarto era membro della nazione serba o aveva parenti serbi. Pertanto, non

possiamo parlare di sterminio o genocidio di serbi, ma di una responsabilità delle forze militari per lo sterminio indiscriminato di Sarajevo e dei suoi abitanti, anche di etnia serba».

Oggi, Sarajevo è molto cambiata rispetto al periodo prebellico. L'energia delle giovani anime con la voglia di riscattare un passato tragico, però, fa vivere l'ebbrezza di una libertà orientata verso l'Europa. I sorrisi rimandano alla passerella del concorso di Miss Sarajevo, sotto i bombardamenti, durante la quale un gruppo di giovani mostrava il sorriso raggianti del coraggio di riportare la realtà alla normalità. Uno striscione sorretto dalle concorrenti identificava una frase che ancora oggi risuona "Don't let them kill us". Un po' come se si volesse esortare il presente a non morire sotto i colpi di mortaio del passato. Tuttavia, i sarajevesi, benché non abbiano mai dimenticato quegli anni di violenze, terrore e atrocità, cercano di andare avanti e di ricostruire il proprio Paese, che, però, sembra vivere un dopoguerra infinito.

Roberto Lancini

Professionalità, affidabilità e qualità

THEGYMGAME.COM

È TEMPO DI TORNARE IN PALESTRA

FITNESS, CROSSFIT E FITBOX, MA ANCHE APP E BRACCIALETTI ELETTRONICI: NASCE UN NUOVO MODELLO DI PALESTRA, A PREZZI COMPETITIVI. DOPO SUISIO, APRONO ANCHE CHIARI E VIAREGGIO



Fitness, si cambia. Dove prima c'erano solo body-building e aerobica, oggi ci sono Zumba, flowing, turbulence e strike zone. Cambiano le palestre, cambiano i corsi e anche i protagonisti.

Esplode la voglia di muoversi e di provare nuove forme di allenamento. Due le nuove discipline proposte da Thegymgame.com di Suisio, la palestra "smart" aperta lo scorso mese di gennaio, con una veste totalmente rinnovata, che fa parte di un network di centri sportivi: il "flowing", un work-out di origine svedese che prevede l'utilizzo di

speciali pads, che unisce musica a tecniche specifiche; e il "crossgym", una disciplina che associa esercizi tratti dalla ginnastica, dall'atletica e dal sollevamento pesi. Dopo Suisio, Thegymgame.com, marchio che a prezzi vantaggiosi garantisce professionalità e affidabilità, concretezza e qualità, si prepara ad inaugurare la seconda sede a Chiari (Brescia).

"Chi va in palestra supera vergogne e paura, si sente rigenerato, smaltisce lo stress e migliora la percezione di sé – spiega **Giorgio Balduzzi, responsabile finanziario del progetto TheGymGame.com** – Se prima ci si iscriveva in un centro sportivo solo per motivi estetici, oggi lo si fa per una questione di

salute, per raggiungere un giusto equilibrio tra corpo e mente, per rilassarsi e divertirsi". Tutte le palestre del circuito Thegymgame.com offrono programmi mirati e personalizzati, per perdere peso e dimagrire, tonificare, snellire e irrobustire i muscoli.

"Bisogna sfatare il luogo comune che, per rimettersi in forma, sia necessario sfiancarsi con ore ed ore di monotona ed esasperata palestra – continua Balduzzi - I tempi sono cambiati, adesso ci sono diverse tecniche per tenere sotto controllo il peso e definire i muscoli, senza rinunciare ad un sano divertimento, a quella varietà di esercizi che è il segreto di un allenamento di successo".

Tra le altre attività proposte c'è il "crossfit", "Gag" e "Step & Tone", allenamenti "a circuito" che prevedono esercizi di tonificazione della muscolatura; e "fitbox", attività fisica divertente, praticata a tempo di musica, che mixa le caratteristiche dell'aerobica con i movimenti della boxe.

Con questa formula vincente Thegymgame.com continua ad ampliare i propri orizzonti. Dopo le sedi lombarde si prepara a sbarcare anche a Viareggio, in Versilia, all'interno del complesso balneare B2K BALENA.

"La formula è semplice – sottolinea Balduzzi - allenarsi a qualsiasi ora, senza preoccupazioni, facendo nuove amicizie; dedicarsi alla cura del proprio corpo senza dover essere, per forza, vincolati ad orari fissi".

Le strutture sono in funzione tutto l'anno: nei giorni feriali, il sabato e la domenica e

nei giorni festivi, dalle 6 alle 24.

"Soluzioni mirate e calibrate – aggiunge Balduzzi – Così, diamo la possibilità di mantenersi in forma a tutti coloro che, per svariati motivi, non riescono a far combaciare gli orari di lavoro con quelli della palestra, e non possono allenarsi durante la giornata".

Così, grazie ad orari flessibili, prima della colazione, cioè prima di iniziare il lavoro, o una volta staccato il proprio turno di lavoro, si possono infilare le scarpe da ginnastica e fare un po' di movimento. Incredibile il prezzo, che garantisce pieno accesso al fitness di base e alle attrezzature. La WIC card personalizzata consente l'ingresso in ogni palestra del circuito, prenotare le visite mediche in sede, il personal trainer e il servizio massofisioterapico. Può essere utilizzata anche come carta di credito legata al **circuito Mastercard** e permette di accedere gratuitamente a **Wision55**, un circuito di negozi fisici ed on-line affiliati che, grazie al





cosiddetto “cash-back”, garantisce che una parte del denaro speso per gli acquisti venga riaccredito sulla card.

“Un solo e chiaro obiettivo – prosegue il responsabile finanziario Giorgio Balduzzi – risultati certi e alla portata di tutti, grazie alla combinazione di un metodo esclusivo, di apparecchiature innovative e di personale altamente qualificato”.

Per ottenere questo, Thegymgame.com ha sviluppato un sistema tecnologico, mediante app e braccialetto elettronico, che permette a chi va in palestra di connettersi con il medico, l'istruttore, il dietologo, così che la scheda personale sia sempre aggiornata in tempo reale e, in ogni situazione si trovi, anche di urgenza, garantisca il report costante delle conseguenze delle proprie attività giornaliere. Insomma, il fitness diventa social. “Tutte le nostre palestre – precisa Giorgio Balduzzi - sono “fun & social”, luoghi dove stare in forma, ottenere il livello di forma fisica ricercata, ma in modo piacevole. Questo grazie anche ad una app e ai

social-network, che consentono una maggiore interazione tra coloro che frequentano le strutture sportive del circuito Thegymgame.com, anche al di fuori della stesse. Inoltre, sarà “integrato” il futuro del marchio: infatti, stiamo sviluppando una linea di prodotti sportivi, abbigliamento, integratori alimentari, software, promossi e creati per le palestre del network, distribuiti non solo all'interno dei centri sportivi, ma anche in un negozio, dove i clienti possono avere informazioni sulle palestre del network e, nel contempo, acquistare i prodotti a marchio GYM”.

Livio Casanova

GYM
THEGYMGAME



FIORI PIANTE GIARDINI

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Consigli pratici da Florovivaistica Picinali di Nembro, un'eccellenza in fatto di passione per il verde e le piante



**E' ARRIVATA LA PRIMAVERA
CON I SUOI PROFUMI E COLORI**
Organizziamoci per avere i balconi
e le aiuole fiorite fino ad ottobre



Elenchiamo alcune specie:

tagetas, begoniete, begonie, fiori di vetro, lobelia, alisso, calibracoea, nuova guinea, gazanie, surfinie, potunie, gerani, salvia splendida, agerato, vinca, verbena, tapiens, bacopa, margherite, dimorphoteca, mercandonia, solanun, dipladenia, bidens, scaevola, euphorbia, salvia nemorosa...

Consigli per la coltivazione

Si tratta di specie dall'apparato radicale superficiale, quindi sono molto sensibili alla siccità e necessitano di terreno fertile e ben drenato. Importante non dimenticare di rimuovere i fiori appassiti, perché eliminando potenziali capsule di semi si stimola la continua produzione di fiori.



Le piante da fiore annuali hanno una fioritura rigogliosa e sono le protagoniste dell'estate. Ideali per grandi e piccoli spazi, le annuali sono in grado di trasformare e far risplendere di colori le strutture permanenti di alberi e arbusti. Regalano vitalità, grazie a forti accenti di colori e varietà di trame.

Il vantaggio nell'uso di queste piante è la possibilità di ottenere variazione cromatiche tutti gli anni, regalando un effetto sempre nuovo.

VISITATE IL NOSTRO GARDEN,
A DISPOSIZIONE NUMEROSE SPECIE



Florovivaistica Picinali
Via Marconi, 5/b
24027 Nembro (BG)
035.520826
PIANTE FIORI GIARDINI
ORARIO CONTINUATO
www.florovivaisticapicinali.com

Un nuovo modo di fare acquisti, sicuro e risparmiato

WIC CARD CONVIENE



GRATUITA E PRATICA, È UNA CARTA DI CREDITO PERSONALIZZATA CHE, GRAZIE AL "CASHBACK" E AL PORTALE WISION 55, RESTITUISCE UNA PERCENTUALE DEL DENARO SPESO PER GLI ACQUISTI. E PERMETTE L'INGRESSO NEI CENTRI SPORTIVI CONVENZIONATI



Abbiamo bisogno di acquistare un cellulare? Siamo alla ricerca di un capo d'abbigliamento firmato o in saldo? Vogliamo prenotare le prossime vacanze? Se acquistiamo l'I-Phone6, un paio di jeans o una vacanza alle Mauritius e paghiamo con **WIC card**, una parte del denaro speso ci viene restituito. Anche se dobbiamo semplicemente provvedere alla spesa quotidiana per la casa o a qualche acquisto su internet, possiamo usufruire di sconti personalizzati. Grazie al sistema denominato "cashback", su ogni acquisto effettuato con WIC card una parte dell'importo viene restituito. Il

Per l'emissione della WIC card non è previsto nessun costo, così come per il suo utilizzo e il suo mantenimento. Ed è senza obbligo di acquisto. Si può utilizzare la card a discrezione personale, come e quando si vuole.

Ma dove richiedere la card nominativa? La partnership con Thegymgame.com, marchio legato ai centri sportivi, consente a tutti coloro che frequentano le palestre GYM di entrare in possesso della full-branded WIC card personalizzata. Chiunque può richiedere la WIC card. Anche chi, prima d'ora, non si è mai recato in palestra. La WIC card non è legata al conto corrente e rappresenta sicuramente una valida alternativa a tutti coloro che non possiedono una carta di credito o non vogliono utilizzarla per ac-



"cashback", al giorno d'oggi, è il modo più innovativo per risparmiare soldi. Qualcuno potrebbe pensare al solito programma fedeltà, ma a differenza di questi, anziché dare inutili punti o stelline, ad ogni acquisto viene restituito del denaro sotto forma di credito aggiuntivo sulla carta, che varia in base agli accordi raggiunti dal portale di negozi on-line e convenzionati Wision55.

quisti on-line. E' utilizzabile da tutti per lo shopping su tutti i circuiti MasterCard e, in quanto prepagata, elimina i rischi di frode.

Per i possessori della WIC card è possibile anche accedere alle palestre GYM di Suisio, Chiari e Viareggio. Ma come funziona? Basta inserire la smart-card nell'apposito lettore posizionato all'ingresso. Oltre alla possibilità di scontistica in nu-

merose attività commerciali convenzionate, la tessera WIC card, legata al circuito MasterCard, funge anche da carta di credito prepagata, valida in tutto il mondo. Prevede anche una linea di credito, a tempo indeterminato, di 1.500 euro. Ma non è finita qui, perché con WIC card è anche possibile sottoscrivere una polizza assicurativa per fronteggiare gli imprevisti sia di un infortunio che di un incidente, dal piccolo inconveniente agli eventi più importanti e seri. Semplice nell'uso, sempre a portata di mano e poco ingom-

brante, Wic card, a differenza delle carte magnetiche, è molto più sicura perché non è copiabile. Altri vantaggi della card sono la sicurezza nelle transazioni e dei dati contenuti in memoria, e l'inviolabilità della stessa, grazie al controllo degli accessi attraverso un codice pin. Per capirne meglio il funzionamento, non rimane altro che richiedere la WIC card, in modo da poterla provare la prossima volta che effettuerete i vostri acquisti presso un negozio che ha aderito a Wision55.

Livio Casanova

Nome Negozio	Indirizzo	Tipo	Cashback
TOTALERG	Via Ghislandi 35 24122 Bergamo BG	Officina	7.5%
PHOTO OFFSET BERGAMO	Via Pietro Spino 61 24126 Bergamo BG	Grafica E Stampa	5%
MARATEA RISTORANTE LUCANO	Piazza Emanuele Filiberto 5 24126 Bergamo BG	Ristorante	6%

TUTTI I VANTAGGI DI WISION55

Come anticipato, grazie alla modalità "cashback", utilizzando WIC card verrà attivata in modo automatico e totalmente gratuita l'iscrizione a "Wision55", un portale di shopping e-commerce, un circuito commerciale off-line che offre il più alto "cashback" e un sistema automatico di benefit. Infatti, acquistando prodotti o servizi dalla catena di negozi affiliati on-line e off-line Wision55, si accumulano Wkey sulla WIC card. I Wkey sono la speciale moneta digitale che può essere utilizzata sia effettuando nuovi acquisti, sia convertendola in denaro spendibile negli esercizi convenzionati. Migliaia i negozi disponibili, peraltro in costante aumento in tutta Italia. Ad essi vanno sommati anche i numerosi portali presso i quali gli iscritti a Wision55 possono godere di speciali sconti (*Ebay, Edreams, Groupon, Amazon, Feltrinelli, etc.*). Le categorie merceologiche presenti sono svariatissime: ristoranti, tappezzieri, colorifici, abbigliamento, cliniche veterinarie, benzinai, concessionarie, studi dentistici.

Ma come funziona il cashback? Entrando nel portale Wision55 e cliccando su "Negozi in città", si apre una lista di negozi fisici, a cui basterà comunicare, nel momento del pagamento, il proprio codice WIC card, per poter pagare con i vostri Wkey ed accumularne degli altri. E' possibile filtrarli, trovando quelli più vicini a casa nostra.

E conviene? Partendo dal presupposto che utilizzare la card digitale è completamente gratuito, la convenienza c'è. Possiamo dire che la percentuale, partendo dal 2%, in alcuni casi può arrivare anche al 30%. Per capire come funziona facciamo un esempio pratico: ipotizziamo di fare acquisti presso una realtà convenzionata con WIC card e Wision55 che offre ai suoi clienti un 30% di "cashback", 100 euro di spesa danno diritto a 30 euro di rimborso sulla propria card.

Non tutti possono prendersi cura della vostra Audi.

I nostri tecnici specializzati conoscono alla perfezione la vostra Audi, come se l'avessero costruita loro. Un team preparato, competente e professionale, l'utilizzo delle tecnologie più all'avanguardia e di ricambi originali vi garantiscono servizi puntuali, tempi rapidi e soluzioni efficaci. www.audi.it

Scegliete Audi Service.



Gamma A5. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,3
ciclo extraurbano 6,5 - ciclo combinato 7,9; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 184.

Audi Service



Paganessi Auto s.r.l.

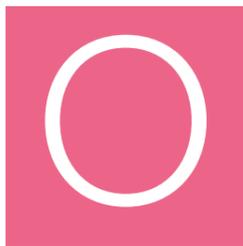
Via Serio, 17 - 24020 CASNIGO (BG) Tel. 035.72.41.00 - Fax 035.72.40.52
E-mail: info@paganessiauto.it

Qualità, passione ed esperienza al servizio della bellezza

BEAUTY CLUB



**UNA RETE DI CENTRI ESTETICI AD ALTA AFFIDABILITÀ,
FORTE SPECIALIZZAZIONE E PREZZI CONTENUTI.
IL SUCCESSO DELLA "FORMULA CLUB"**



Offrire ad ogni persona la fantastica opportunità di essere bella e stare bene con se stessa, questa è la mission di **Beauty Club**, la società che dopo Rovato e Chiari (in provincia di Brescia), ha definito in questi

giorni l'acquisto del centro estetico all'interno dello storico Bagno Balena di Viareggio, ora Balena's ed è in via d'acquisizione di un prestigioso centro estetico in Brescia città.

Il team di professionisti che guida il progetto ha stabilito il nuovo modello di riferimento del settore, riuscendo ad offrire trattamenti

di estetica di base ed avanzata ai migliori prezzi di mercato, garantendo sempre una qualità di alto livello.

Negli ultimi anni la crisi economica ha condizionato lo stile di vita delle persone e Beauty Club è la risposta alla richiesta di bellezza a prezzi accessibili, con pacchetti personalizzati. Circa il personale, poi, non è solo qualificato, ma soggetto a periodici corsi di formazione interna. Importante, inoltre, l'esclusiva opportunità di dilazionare il pagamento dei pacchetti, mensilmente e senza interessi, in modo da avere un costo/mese assolutamente risibile.

L'offerta di servizi, poi, è davvero molto

completa. Innanzitutto, una varia tipologia di massaggi, pulizia viso, depilazione con ceretta, fino alla bio-rivitalizzazione viso e corpo e alla depilazione definitiva con il laser a diodo (indolore e più efficace, perchè colpisce il bulbo pilifero e non la cute). Tutti trattamenti eseguiti con apparecchiature e tecnologie che rispettano la normativa vigente, a garanzia della salute del cliente e del raggiungimento del risultato in tempi brevi.

Prima di dedicarsi all'abbronzatura, da lampada o naturale, ecco la possibilità di preparare la pelle con uno scrub, una leggera abrasione che rimuove gli strati superficiali dell'epidermide. A seguire, trattamenti anticellulite o rassodanti, con tecniche



manuali o con apparecchiature di estetica avanzata, come Icoone, dagli spunti multifunzionali, che agisce sia sul modellamento del corpo sia sul rassodamento, sviluppando un'azione di massaggio molto profondo. Consigliata contro la cellulite di primo, secondo, terzo, quarto stadio e di tutte le smagliature è la veicolazione attivata dal veicolatore trans-dermico, che genera compattezza ed elasticità della pelle, luminosità e turgore, diminuzione delle rughe sottili. Per combattere, poi, il rilassamento cutaneo di viso e corpo, viene utilizzata la radiofrequenza. Presente anche la stimolazione di nuovo collagene, mediante la micro-dermo-abrasione, un particolare trattamento estetico del viso che ha un'azione esfoliante e levigante sulla pelle. La presso-terapia, inoltre, migliora la circolazione, la tonificazione dei tessuti e il drenaggio dei vasi veno-linfatici per l'eliminazione della ritenzione idrica.

Bio-sauna, bagno turco, docce emozionali, cromoterapia, zona relax, privacy spa, sono ulteriori esperienze che si possono vivere nel centro Beauty Club, presso Balena's di Viareggio.

Ma il progetto ha un ulteriore appeal. Infatti, sono in via di definizione gli accordi con alcuni alberghi e strutture ricettive, per portare dalla Bergamasca e dal Bresciano fino in Versilia i clienti del circuito Thegymgame.com e Beauty Club.

I clienti che fanno riferimento a queste due realtà, infatti, avranno una corsia preferenziale per accedere ai servizi dei nostri Club.

Alberto Rozier



Il relax di un centro benessere e l'allegria di un villaggio vacanze



BAGNO BALENA E BALENA'S GYM

A VIAREGGIO PER FARE UN PIENO DI SPORT E SALUTE



PARTE IL PROGETTO DI UN GRUPPO DI IMPRENDITORI BERGAMASCHI E TOSCANI PER RILANCIARE LO STORICO STABILIMENTO BALNEARE DELLA VERSILIA



“Una rotonda sul mare. Il nostro disco che suona ...”, tanto famoso il B2K Balena 2000 di Viareggio, conosciuto come Bagno Balena, che con la sua antica rotonda ha ispirato la canzone

“cult” degli anni ‘60 di Fred Bongusto, appunto “Una rotonda sul mare”. Frequentato nei suoi anni migliori, in media, da 1.000 persone al giorno d'estate e 400 in inverno,

adesso lo storico stabilimento balneare, che si affaccia in viale Regina Margherita 42, ha le carte in regola per un pronto rilancio: merito di un gruppo di imprenditori bergamaschi e toscani, che ah investito mezzi e risorse per rinverdirne i fasti.

*Molto, molto più di una spiaggia e qualche ombrellone, perché al **B2K Balena 2000** si va per praticare fitness, ballare, bere un aperitivo, pranzare e cenare, e magari anche partecipare ad una conferenza con annesso dibattito. E, poi, di sera, si trasforma in un*

locale notturno, dove si sorseggia un drink, si cena a buffet e si balla fino a tarda notte. Seppur ancorata alle proprie radici, la struttura si è via via modernizzata e aggiornata, ma soprattutto riqualificata. Infatti, grazie a lavori di restyling che ne hanno salvaguardato il valore architettonico, il Bagno B2K Balena 2000 da una parte ha preso i contorni di un vero e proprio centro benessere e dall'altra i tratti tipici di un villaggio va-

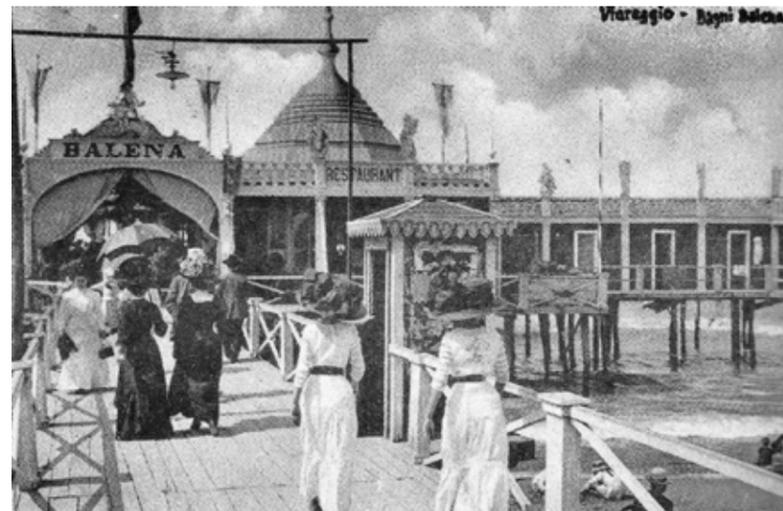
canze, trasformato in una delle strutture più alla moda della Versilia. E, così, per le prossime vacanze estive, con il chiaro obiettivo di rompere la routine quotidiana e concedersi un momento di relax e benessere, la partnership tra il B2K Balena 2000 e gli albergatori locali permette di abbinare relax e abbronzatura, sport ed esercizio fisico. Qualche giornata per staccare la spina, in un ambiente gradevole e rilassante, senza rinunciare alla forma. A tal proposito, le strutture coinvolte hanno ideato “pacchetti vacanza” che coniugano benessere e attività sportiva.

B2K Balena 2000

Per chi non c'è mai stato al Bagno Balena la prima impressione è quella di essere a bordo di un prestigioso yacht, ancorato in porto, e, scendendo a terra, ci si trova a camminare sulla storica Passeggiata Regina Margherita di Viareggio. Spiaggia di sabbia, ma non solo, il B2K Balena 2000 è una struttura privata, completa di palestra, beauty spa, ristorante, american bar, music place e piscine: una di 25 metri con l'acqua di mare, l'altra olimpionica con acqua dolce, una vasca anfiteatro con 6 idromassaggi e due pensate per i bambini.

Tra sauna, piscina-thalasso con vari tipi di idromassaggio, bagno turco e solarium, ci si può lasciar coccolare da tutto quanto assicura il benessere psicofisico. Al Beach Club, poi, esperienze da provare per rilassarsi e rigenerarsi sono la bio-sauna, il bagno turco, le docce cromatiche emozionali e la camera ghiaccio. E, su richiesta, è disponibile anche una spa privata, per due persone.

Curiosità: il Bagno Balena deve la sua denominazione al cognome dei primi proprietari che lo fondarono nel lontano 1873: i Balena.



Balena's Gym

Corsa, camminata sul tapis roulant ammirando il sole che tramonta sul mare, vista panoramica sulla spiaggia e sulle piscine. E' l'esperienza unica che si vive nel centro fitness Balena's Gym, all'interno dello stabilimento balneare B2K Balena 2000. L'ingresso alla palestra è regolato da Wic card personalizzata, carta prepagata con funzionalità "cashback", accettata ovunque, strumento che racchiude in sé tutte le funzioni di una carta di credito ricaricabile. Gli spazi luminosi e ampi della palestra favoriscono l'attività fisica e permettono di concentrarsi sull'allenamento. Personale specializzato affianca gli ospiti del Bagno Balena nell'utilizzo di attrezzi di ultima generazione. La novità della prossima stagione è "crossgym", un allenamento intensivo, della durata di circa 30 minuti. Si passa da un attrezzo ad un altro, si corre, si salta la corda, si usano gli anelli e si lanciano oggetti con l'obiettivo di migliorare la resistenza e la velocità nei movimenti. Chi preferisce le attività di gruppo può seguire uno dei tanti corsi che si svolgono durante tutta la settimana: dal pilates allo yoga, dalla tonificazione all'acquafitness, e inoltre è presente un baby point con personale specializzato che intrattiene e diverte i più piccoli.

Hotel Plaza e de Russie di Viareggio

A soli 250 metri dal Bagno Balena, sul lungomare di Viareggio, di fronte ai locali storici e alle eleganti boutique della passeggiata, per chi non vuole rinunciare a nulla c'è l'Hotel Plaza e de Russie, uno degli alberghi più famosi della Versilia. All'interno, i salotti appartati, i lampadari di Murano, i ricercati mobili d'epoca ricreano il gusto per le cose belle di un tempo, affiancati discretamente da tutti i comfort più moderni. Costruito nel 1871, l'albergo è stato completamente rinnovato ed arricchito da una splendida terrazza panoramica che ospita il ristorante "La Terrazza", dal quale è possibile ammirare un meraviglioso scenario che da Viareggio si spinge fino al Golfo di La Spezia.

Hotel London

A misura di famiglia le eleganti camere con vista dell'Hotel London, che hanno a destra la ruota panoramica e l'orologio, a sinistra le cupole dell'art nouveau del Gran Caffè Margherita, di fronte la spiaggia e il mare. Raffinata la sala relax tra le comode poltrone e un pianoforte a coda. Deliziosa la colazione a buffet.

Remise en forme e "pacchetto vacanze" per lo sport, tanti i motivi per scegliere una vacanza nelle eleganti strutture di Viareggio, a pochi minuti dallo stabilimento balneare B2K Balena 2000.

Vacanza all'insegna dello sport YOURBESTRAINER E THEGYMGAME.COM

Dal prossimo mese di giugno il gruppo di professionisti dello sport YOURBESTRAINER organizza, nelle strutture convenzionate di Viareggio, tra cui il B2K Balena 2000 e Balena's Gym, la palestra del circuito Thegymgame.com, programmi di vacanza-allenamento per migliorare la qualità di vita dell'atleta durante i periodi di inattività agonistica. Il tutto per dedicarsi al recupero psicofisico e, nel contempo, godere di momenti di svago e relax. Destinatari del "pacchetto vacanze" sono sportivi professionisti di assoluto livello. Dopo un'attenta e accurata valutazione dello staff, vengono stilati precisi programmi individuali. Il lavoro proposto viene concordato durante il soggiorno, rispettando la scelta della vacanza che l'atleta vuole trascorrere con la famiglia o in base alle proprie esigenze. Il periodo proposto non rappresenta un ritiro pre-campionato, ma l'occasione per poter beneficiare di un periodo di relax dal lavoro professionale senza trascurare l'attività psicofisica.



Viale Lombardia 62
Trezzo sull'Adda (MI)
☎ 02 909 623 02
info@sercar.it

Sercar, pronti a servirvi ...

Ristorazione collettiva
Scolastica pubblica e privata
Aziendale
Comunitaria

www.sercar.it

Un progetto promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori, per riavvicinare i cittadini alle imprese

ARTILaB

LA FABBRICA DELLE IDEE



mici e aperti alle novità, più coraggiosi e innovativi, più disposti a cambiare veste, anche in corsa, per cogliere le opportunità di un mercato sempre in evoluzione. In questa *vision* rientrano appieno i **Giovani Imprenditori di Confartigianato Bergamo** che, forti di una fresca e originale verve imprenditoriale, stanno offrendo un nuovo modo di fare impresa, più attento ai rapporti umani, alle sinergie fra gli stessi artigiani, alla ricaduta sociale sul territorio, che è poi il destinatario delle passioni che muovono il loro lavoro. Largo quindi alle idee, alla condivisione delle proprie intuizioni, agli spazi d'incontro e di confronto, per offrire progetti e prodotti che aiutino il mercato a crescere, ad ampliarsi, anche e soprattutto in settori all'avanguardia, come la green economy, la sostenibilità ambientale, l'impresa sociale.

Il Gruppo Giovani Imprenditori

Presieduto da Diego Armellini, il Gruppo Giovani Imprenditori riunisce titolari, soci e collaboratori delle imprese artigiane bergamasche tra i 18 e i 40 anni; si fa promotore di eventi, iniziative, incontri e percorsi formativi, ideati per approfondire il concetto di "fare impresa", ma anche favorire scambi di esperienze con gli associati e altri gruppi giovanili; inoltre, collabora con i vari movimenti Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia e Nazionale, in un clima dinamico, attivo ed operativo, con l'obiettivo

G

Gli artigiani da sempre lavorano sodo, producono qualità e tengono alta la bandiera del "made in Italy". Ma oggi non basta più. L'attuale congiuntura

economica impone nuovi scenari operativi, nuove strategie imprenditoriali, nuove sfide. Se si vuole andare avanti, gli artigiani devono imparare a leggere il contesto in cui lavorano, reinventarsi con nuovi obiettivi e nuove risorse, ma soprattutto innovare, sia nei prodotti che nel modo di proporsi. Ben lo sanno i giovani artigiani, più dina-

LABORATORI E INCONTRI

Tra le iniziative promosse dal Gruppo Giovani Imprenditori all'interno del progetto ARTILaB, alcuni incontri e laboratori hanno riscosso un ottimo successo: per esempio, il meeting tra i funzionari della banca "BCC Bergamo e Valli", principale sponsor del progetto, e il Gruppo Giovani Imprenditori, in collaborazione con CONFIAB, il consorzio fidi di Confartigianato Bergamo, dal titolo "Il rapporto Banca-Impresa Artigiana", tenutosi lo scorso 10 febbraio, presso la sede di ARTILaB. Gli argomenti centrali dell'incontro hanno riguardato l'autovalutazione della propria impresa, i criteri di valutazione della banca e il ruolo del rating, la crisi d'impresa e come valutare la finanziabilità di un progetto di investimento. Il meeting, inteso come dibattito, ha voluto fornire gli elementi necessari per individuare le criticità della propria impresa, per poter assumere corrette decisioni di investimento, saperla presentare al sistema bancario e comprendere eventuali cause di difficoltà, al fine di attivare tempestivamente i necessari correttivi. Illustrato, inoltre, il ruolo del rating, tramite la spiegazione delle principali differenze nei criteri di valutazione delle diverse banche e le principali cause di crisi aziendale, il loro monitoraggio e i principali interventi correttivi.

Grande apprezzamento, poi, ha riscosso il laboratorio di tappezzeria per bambini e quello sulla produzione della birra; ma anche il laboratorio di racconti per bambini, dal titolo "Il Circolo degli Scrittori in erba". Come pure l'incontro di educazione cinofila, rivolto agli adulti amanti dei cani, durante il quale sono stati affrontati temi come l'abbaiare continuo dell'animale, la disobbedienza, la distruttività.

Un successo anche "Meccanicando: conosci il tuo motore", rivolto agli adolescenti appassionati del ciclomotore, nel quale sono stati illustrati i principi di funzionamento e i consigli utili per una corretta manutenzione.

Tra le collaborazioni di ARTILaB, anche quelle con gli studenti dell'Istituto Natta, coinvolti in laboratori sulle stampanti 3d; con il "Centro Spazio Autismo Bergamo", per contribuire con l'utilizzo dei sistemi interattivi allo sviluppo sensoriale dei ragazzi autistici; e con ABF (Azienda Bergamasca Formazione), che si occuperà della realizzazione di diversi progetti: costruzione di mappe per non vedenti, realizzazione di una freccia segnaletica biodegradabile per competizioni sportive sul territorio, attività di cartotecnica e falegnameria con studenti disabili, e ancora acconciatura e moda con materiali di riciclo.

Tutte le iniziative sono ad ingresso gratuito, previa iscrizione presso la Segreteria Gruppo Giovani (tel.: 035.274.340 - giovani.impreditori@artigianibg.com).

di formare gli imprenditori del futuro.

Recentemente, in risposta al continuo diminuire delle attività artigianali e commerciali all'interno dei borghi storici delle città, una condizione che ha colpito anche Bergamo, dove è riconoscibile il lento ma inesorabile declino del tessuto imprenditoriale e sociale, il Gruppo Giovani Imprenditori di

Confartigianato Bergamo ha promosso un progetto dal titolo "ARTILaB", il cui principale obiettivo è la diffusione della cultura artigiana e l'arte del "saper fare", riqualificando i quartieri e gli spazi urbani dismessi, per restituirli alla cittadinanza sotto forma di ambienti riletti e rivisitati, propositori di eventi ed iniziative per tutti. Un progetto che



concretamente punta a trasformare le tante vetrine vuote e i negozi sfitti in laboratori artigiani interattivi, che spaziano, ad esempio, dalla produzione della birra ai racconti per bambini, dal riciclo dei vecchi copertoni alla tappezzeria, dal corso di educazione cinofila a quello sui principi di funzionamento del motore delle moto.

L'idea ha fatto la sua prima comparsa lo scorso settembre, in occasione della festa del quartiere di Borgo Palazzo di Bergamo, dove il Gruppo Giovani Imprenditori ha partecipato con l'iniziativa "ARTILaB - Giovani artigiani che imparano", per la realizzazione di uno spazio ricreativo per bambini, nel quale veniva offerta la possibilità di cimentarsi in diversi mestieri artigiani. E' stato un grande successo, tanto che il proprietario dell'immobile al civico n.93 della



GIOVANI IMPRENDITORI E UNIVERSITÀ

Impegnarsi reciprocamente per creare più interazione tra l'Università e il mondo imprenditoriale giovanile. E' questo il concetto emerso durante l'incontro dello scorso 15 febbraio tra il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Bergamo e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini. Il meeting, tenutosi presso la sede di ARTILaB, al civico n. 93 di Borgo Palazzo, alla presenza anche del presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara, del direttore Stefano Maroni, del membro di giunta Valentina Trevaini e del presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Diego Armellini, ha sottolineato la necessità di fortificare il rapporto tra Università e mondo del lavoro. Attualmente, l'Università di Bergamo, ateneo in rapida crescita ed espansione, ha aggiornato la propria modalità di approccio ai giovani e al territorio, tramite l'organizzazione di incontri nelle scuole, mirati all'orientamento allo studio per i ragazzi che intendono intraprendere la carriera universitaria.

Considerata l'evoluzione del mondo del lavoro, l'obiettivo dell'Università è quindi quello di formare le persone a non accettare passivamente il corso della realtà, ma imparare a cambiarla, per dare un senso alla vita e diffondere la cultura dell'innovazione; per questo si mette a disposizione per condividere e supportare le iniziative provenienti dal Gruppo Giovani Imprenditori.



via ha deciso di concedere i suoi locali in comodato d'uso gratuito per la durata di sei mesi al Gruppo Giovani Artigiani.

ARTILaB – Artigiani del tempo

Da cosa, nasce cosa. Grazie a questa concessione, il Gruppo Giovani Imprenditori ha lanciato il progetto “ARTILaB – Artigiani del tempo”, per il quale un'area di circa 250 metri quadrati è stata trasformata – con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Bergamo e Valli – in un vero e proprio laboratorio artigianale interattivo, all'insegna di tradizione, tecnologia e multimedia.

Inaugurato lo scorso 16 gennaio, alla presenza del presidente di Confartigianato Bergamo Angelo Carrara e del presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Diego Armellini, del direttore Stefano Maroni, del sindaco Giorgio Gori, del vicesindaco Sergio Gandi e del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti, ARTILaB sarà aperto per sei mesi, quindi, fino a maggio. Il locale, completamente ristrutturato (già sede di una banca) dai giovani, è il centro di una serie di incontri e laboratori creativi rivolti a studenti, imprenditori, professioni-

sti e famiglie, attraverso l'organizzazione di numerosi corsi di formazione.

Nato dal bisogno di dimostrare e condividere un'idea imprenditoriale diversa e innovativa, “ARTILaB” è un esperimento pilota: un luogo giovane, dinamico, aperto, dove lanciare idee e progetti e dare spazio a sinergie tra chi ha fatto della propria passione un lavoro. Un luogo di interazione con il territorio, dunque; un laboratorio aperto a tutti, dove promuovere le diverse professioni e avviare uno scambio reciproco di professionalità. Il locale, infatti, mette a disposizione 24 ore su 24 una vetrina interattiva (touch-screen) attraverso la quale i passanti potranno “dialogare” direttamente con l'interno e informarsi, con un semplice tocco sullo schermo, sulle attività e le iniziative inerenti il progetto.

Grande l'attenzione alle modalità di restauro dei locali, che ha puntato su tre parole chiave: manualità, recupero di materiali di scarto e attenzione alla salute dell'uomo. Infatti, sono stati utilizzati diversi materiali innovativi, riciclati ed ecosostenibili, come il pavimento in Osb, un pannello in legno di foreste a



sviluppo ecologico sostenibile, tavoli realizzati con materiale di scarto, vernice in grado di catturare le particelle inquinanti, aree in erba sintetica. Un angolo, poi, è stato adeguatamente predisposto per i bambini, mediante grossi cuscini su cui giocare. E uno spazio è stato altresì dedicato alle nuove tecnologie; infatti, in questa insolita “bottega artigiana del futuro”, è stata allestita un'area in cui proiettare giochi multimediali e interattivi per i più piccoli; mentre una parete è stata ricoperta da una composizione di

piantine trapiantate in bottiglie di plastica e sistemate nelle maglie di una rete da cantiere edile; senza dimenticare la bicicletta per produrre energia elettrica pedalando. E interessanti anche le attività collaterali, pianificate in collaborazione con enti e associazioni, scuole e istituti, per sensibilizzare verso la riqualificazione del territorio e la ridefinizione della figura dell'artigiano. Nel progetto, infatti, sono proposte iniziative innovative, che spaziano dalla robotica alla stampa 3D, a soluzioni mirate a valorizzare il tema del recupero e della riparazione degli oggetti. Quindi, combinazione fra tradizione e modernità, con laboratori che vedono lavorare insieme studenti e pensionati, che così possono offrire la loro esperienza alle giovani generazioni. Un percorso condiviso, studiato e proposto insieme, che coinvolge tutti, sia gli artigiani associati, sia i bambini, gli adulti e i pensionati della città, fondendo esperienze e professionalità del passato con start-up e idee innovative.

Silvia Pezzera



ARTILaB
Via Borgo Palazzo, 93
24100 Bergamo
www.artilab.eu
giovani.imprenditori@artigianibg.com).
Tel.: 035.274340

Nuove frontiere per lo studio e la difesa del territorio

ENTI PUBBLICI

SORVOLO LOW COST



MONITORAGGIO GEO-REFERENZIATO DEL TERRITORIO CON SERVIZI AEREI IN CONVENZIONE CON SAT, AEROSMART ED AEROMNIA. INDAGINI PRECISE E A COSTI ABBORDABILI

T

I Comuni e gli enti pubblici sono obbligati da una direttiva dell'Unione Europea al monitoraggio georeferenziato del territorio. In altre parole, ogni amministrazione pubblica è tenuta a "fotografare" dall'alto il

proprio territorio, raccogliere i dati e comunicarli al Ministero dell'Ambiente che, con cadenza annuale, trasmette i dati alla Commissione europea. Per chi non rispetta questo obbligo sono previste dure sanzioni. E non sono poche le amministrazioni comu-

nali che, contravvenendo a questa direttiva, stanno già pagando multe salate, peraltro con i soldi dei cittadini.

Una soluzione intelligente ed a costi contenuti, senza dover per forza noleggiare un elicottero per lungo tempo, la offre l'ing. **Paolo Giuseppe Bianchi** che, dopo una corroborante esperienza presso la **Detroit Aircraft** (storica multinazionale americana dell'aviazione), in partnership con **Lockheed Martin** (società di ingegneria aerospaziale americana), **Aeromnia** (azienda multinazionale esperta in aviazione leggera), e con la direzione di un sodalizio di Prote-

zione Civile, chiamato **Sorveglianza Aerea Territoriale** (brevemente SAT), lancia il primo servizio low cost per il monitoraggio del territorio, mediante droni e velivoli appositamente equipaggiati.

Questa flotta, composta da droni, aerei, autogiro ed elicotteri, può diventare una vera e propria alleata delle pubbliche amministrazioni, per acquisire informazioni sul territorio in tempi rapidi. Un servizio ideale per una efficiente azione di monitoraggio ambientale, per realizzare modelli georeferenziati e quindi evitare le sanzioni dell'Unione Europea.

Questa joint venture tra piloti esperti (anche ex-militari), l'esperienza e la professionalità in Protezione Civile data dalla SAT, le tecnologie presenti sui velivoli in flotta ed i droni, ha permesso all'ing. Bianchi di definire e promuovere una convenzione, in abbonamento, per il sorvolo e il monitoraggio periodico del territorio.

Considerata la situazione sempre più critica degli Enti costretti a fronteggiare le quotidiane difficoltà di cassa, i vincoli del Patto di Stabilità interno e soprattutto i tagli dei

trasferimenti erariali, la proposta dell'ing. Bianchi può considerarsi un'opportunità, scusate il gioco di parole, da cogliere al volo. L'offerta, infatti, garantisce a tutti gli Enti e le amministrazioni pubbliche di svolgere servizi da tempo considerati esosi per carenza di fondi (causa i costi elevati del noleggio di aerei ed elicotteri), come monitoraggio di agricoltura, boschi e cantieri, strade ed aree sensibili; controllo di abusivismo edilizio, stoccaggio o abbandono di sostanze nocive; rilievi di patrimonio storico; cartografie aggiornate; realizzazione di piani urbanistici; senza contare il controllo preventivo o successivo di zone colpite da disastri naturali, in modo moderno, efficiente ed immediato, che fanno dimenticare gli obblighi da dover ottemperare pena sanzioni, ma rendono tutto questo un nuovo approccio verso tutto quanto è territorio da amministrare.

La Sorveglianza Aerea Territoriale, inoltre, sta svolgendo una serie di attività con gli Istituti Aeronautici in diverse città del Piemonte e della Lombardia, per reperire nuovi volontari, offrendo loro la formazione tecnica specifica e piloti da inserire in organico.





Si sta preparando, per le amministrazioni pubbliche, un calendario di incontri "one-to-one" sul territorio, per illustrare meglio il progetto e le attività svolte.

In tal senso, il 30 aprile, si terrà un evento formativo, rivolto a tutte le istituzioni pubbliche interessate, presso un aeroclub tra Bergamo e Brescia (per informazioni: info@aerosmart.it). Si parlerà delle novità che riguardano i velivoli leggeri, le nuove tecnologie e, naturalmente, i droni e le loro applicazioni nei campi più disparati, dall'agricoltura, dove possono fornire importanti informazioni per il raccolto, alla fotogrammetria, misure geometriche realizzate attraverso foto-aeree, utili per l'architettura, le cave e miniere all'aperto, il catasto, il rilievo di monumenti ed immobili storici. Un esempio operativo è dato da Aerosmart che,

per il Comune di Lovere, ha realizzato una fotografia aerea del centro storico, riportato ora 3D, opera che si sta rivelando utile in tantissimi lavori svolti quotidianamente dai funzionari comunali. L'utilizzo di droni e di velivoli leggeri, utilizzati con sicurezza e la dovuta professionalità da personale addestrato in modo idoneo, presenta vantaggi in termini di economicità, possibilità di applicazioni, risparmio di tempo ed incolumità di persone senza uguali.

Francesco Garganese

Per informazioni:
Paolo Giuseppe Bianchi (328.8697353).
Paolo.g.bianchi@gmail.com
info@aerosmart.it
paolo@detroitaircraft.com



Way of Life!

NUOVA VITARA. VIVA!

Non abbiamo sviluppato la tecnologia ALLGRIP con quattro modalità di guida: abbiamo rispettato la tua voglia di viaggiare. Non abbiamo ideato il Radar Brake Support per una frenata intelligente: abbiamo pensato alla tua sicurezza. Non abbiamo messo a punto il 4x4 con le emissioni più basse del mercato*: abbiamo sostenuto l'ambiente in cui vivi. Non abbiamo creato un'auto: ti abbiamo ridato Vitara.

*Riferito a Vitara diesel, motorizzazioni ibride escluse. Fonte: elaborazione Suzuki dati ministeriali "Guida Auto 2014" (www.sviluppoeconomico.gov.it).

suzuki.it

Seguici su Suzuki Italia

Numero Verde 800-452625

Consumo ciclo combinato max 5,7 l/100km. Co. max 131 g/km.

3 PLUS SUZUKI CONTROLLI GRATUITI ASSISTENZA STRADALE GARANZIA

MOTUL

Concessionaria **STORICA** per Bergamo e provincia
AUTOROTA
VIA CAMPAGNOLA 40, BERGAMO - TEL. 035-5098042 - www.autorota.it

IN SINTONIA CON IL TERRITORIO.



Cosa ci lega alla terra in cui nasciamo? La solidità delle nostre radici, per esempio, che ci fanno crescere e guardare sempre a nuovi orizzonti. Così facciamo noi di Banca Popolare di Bergamo, instaurando un rapporto fondamentale con il territorio in cui operiamo e sostenendone le iniziative culturali e sociali.

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**